



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3151** del **03/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 258** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 262** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 267** Moduli di orientamento formativo
- 285** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 339** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 345** Attività previste in relazione al PNSD
- 351** Valutazione degli apprendimenti
- 368** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 378** Aspetti generali
- 393** Modello organizzativo
- 413** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 416** Reti e Convenzioni attivate
- 419** Piano di formazione del personale docente
- 428** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Territorio e il Contesto

Opportunità

Il territorio su cui insiste la scuola sorge in una ampia zona montana della provincia di Vibo Valentia che si caratterizza per una lenta, lieve evoluzione da società molto chiusa e tradizionale a contesto economico e sociale che si sta aprendo al nuovo. Le nuove generazioni sono molto più aperte rispetto a quelle precedenti e fanno ampio uso di ICT per superare l'isolamento geografico.

Vincoli

Dai dati in possesso della nostra scuola risulta che il livello medio dell'indice di status socioeconomico e culturale risulta basso. Anche se non risultano famiglie con entrambi i genitori disoccupati, in realtà il reddito medio è piuttosto basso. Quasi tutte le famiglie sono monoreddito. L'attenzione e la cura dell'istruzione e della cultura è demandata quasi totalmente alla scuola. Quasi non esistono altre opportunità formative per i ragazzi, oltre alla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I plessi dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia sono situati in zone prettamente montuose, a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, ma fondamentalmente con caratteristiche comuni. Il territorio è immerso in una lussureggiante vegetazione: abeti, pini, castagni, faggi ne fanno un ambiente da godere come un paradiso di salubrità psico-fisica. La lavorazione del legno rappresenta una fonte di reddito per i numerosi artigiani e piccole industrie. L'acqua, poi, rappresenta una ricchezza scoperta e valutata nell'interezza del suo potenziale. Commercialmente si è registrata una certa presa di coscienza, che sta crescendo. È scarsa la presenza di associazioni e centri culturali che possano essere da stimolo per i ragazzi, ma gli Enti locali di riferimento collaborano pienamente con la scuola per le materie di loro competenza.

Vincoli



L'isolamento in cui versa il territorio dei vari plessi condiziona negativamente i processi e gli esiti formativi. Vi è una scarsa disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse a causa delle difficoltà di viabilità. Non sono presenti sul territorio stimoli culturali che possano incidere favorevolmente sulla formazione completa dei ragazzi. L'unica agenzia formativa rimane la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici dei vari plessi è soddisfacente. Grazie ai finanziamenti locali ed europei l'Istituto ha potuto avviare opere di ristrutturazione, per cui i suddetti sono abbastanza a norma con le vigenti disposizioni di legge. Tutti i plessi dell' Istituto godono delle piu' innovative tecnologie: le classi sono dotate di LIM, TABLET, PC PORTATILI. Satisfacente il finanziamento degli enti locali. Tutte le sedi dell'Istituto sono dotate anche di wireless.

Vincoli

I processi e gli esiti vengono condizionati negativamente dalla difficile raggiungibilità della sede per problemi legati alla viabilità. Le vie di comunicazione sono inadeguate e, in particolar modo nei mesi invernali, i diversi paesi restano isolati. Le strutture scolastiche necessitano ancora di alcuni interventi da parte degli Enti Comunali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC80700B
Indirizzo	VIA ORLANDO COSTA FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Telefono	0963543283
Email	VVIC80700B@istruzione.it
Pec	vvic80700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icfabrizia.edu.it

Plessi

SC. INFANZIA FABRIZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA807018
Indirizzo	VIA O.COSTA FABRIZIA 89823 FABRIZIA

SC. INFANZIA NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA807029
Indirizzo	VIA DE GASPERI NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE



SC.INF. CASSARI NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80703A
Indirizzo	VIA CASE SPARSE CASSARI -NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE

SC. INFANZIA MONGIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80704B
Indirizzo	VIA V. EMANUELE MONGIANA 89823 MONGIANA

CAPOLUOGO (FABRIZIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80701D
Indirizzo	VIA ORLANDO COSTA LOC. FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

CAPOLUOGO (NARDODIPACE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80702E
Indirizzo	VIA A.DE GASPERI LOC. NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

CASSARI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80703G
Indirizzo	VIA CASE SPARSE FRAZ. CASSARI 89824 NARDODIPACE
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

CAPOLUOGO (MONGIANA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80704L
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE MONGIANA 89823 MONGIANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

SCUOLA MEDIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80701C
Indirizzo	VIA BOCCACCIO FABRIZIA 89823 FABRIZIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80702D
Indirizzo	PIAZZA CALVARIO,5 NARDODIPACE 89824 NARDODIPACE
Numero Classi	3



Totale Alunni 11

SC. MEDIA FRAZ. CASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM80703E

Indirizzo VIA CASE SPARSE FRAZ CASSARI 89824 NARDODIPACE

Numero Classi 3

Totale Alunni 16

SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM80704G

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE III MONGIANA 89824
MONGIANA

Numero Classi 3

Totale Alunni 12

Approfondimento

Il territorio su cui insiste la scuola sorge in una ampia zona montana della provincia di Vibo Valentia che si caratterizza per una lenta, lieve evoluzione da società molto chiusa e tradizionale a contesto economico e sociale che si sta aprendo al nuovo. Le nuove generazioni sono molto più aperte rispetto a quelle precedenti e fanno ampio uso di ICT per superare l'isolamento geografico. Dai dati in possesso della nostra scuola risulta che il livello medio dell'indice di status socioeconomico e culturale risulta basso. Anche se non risultano famiglie con entrambi i genitori disoccupati, in realtà il reddito medio è piuttosto basso. Quasi tutte le famiglie sono monoreddito. L'attenzione e la cura dell'istruzione e della cultura è demandata quasi totalmente alla scuola. Quasi non esistono altre opportunità formative per i ragazzi, oltre alla scuola.



I plessi dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia sono situati in zone prettamente montuose, a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, ma fondamentalmente con caratteristiche comuni. Il territorio è immerso in una lussureggiante vegetazione: abeti, pini, castagni, faggi ne fanno un ambiente da godere come un paradiso di salubrità psico-fisica. La lavorazione del legno rappresenta una fonte di reddito per i numerosi artigiani e piccole industrie.

L'acqua, poi, rappresenta una ricchezza scoperta e valutata nell'interesse del suo potenziale. Commercialmente si è registrata una certa presa di coscienza, che sta crescendo. È scarsa la presenza di associazioni e centri culturali che possano essere da stimolo per i ragazzi, ma gli Enti locali di riferimento collaborano pienamente con la scuola per le materie di loro competenza.

L'isolamento in cui versa il territorio dei vari plessi condiziona negativamente i processi e gli esiti formativi. Vi è una scarsa disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse a causa delle difficoltà di viabilità. Non sono presenti sul territorio stimoli culturali che possano incidere favorevolmente sulla formazione completa dei ragazzi. L'unica agenzia formativa rimane la scuola.

La struttura degli edifici dei vari plessi è soddisfacente. Grazie ai finanziamenti locali ed europei l'Istituto ha potuto avviare opere di ristrutturazione, per cui i suddetti sono abbastanza a norma con le vigenti disposizioni di legge. Tutti i plessi dell'Istituto godono delle più innovative tecnologie: le classi sono dotate di LIM, TABLET, PC PORTATILI. Satisfacente il finanziamento degli enti locali. Tutte le sedi dell'Istituto sono dotate anche di wireless. I processi e gli esiti vengono condizionati negativamente dalla difficile raggiungibilità della sede per problemi legati alla viabilità. Le vie di comunicazione sono inadeguate e, in particolar modo nei mesi invernali, i diversi paesi restano isolati. Le strutture scolastiche necessitano ancora di alcuni interventi da parte degli Enti Comunali.

Scuola dell'infanzia via Boccaccio Fabrizia – Via De Gasperi Nardodipace - frazione Cassari
Nardodipace - Via V. Emanuele Mongiana

La Scuola dell'infanzia s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e la loro piena integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso ed alle situazioni di rilevante necessità, inoltre s'impegna a favorirne la crescita rispettando i ritmi dell'età e le differenze e valorizzando potenzialità e doni personali.

Le finalità educative

- Creare un rapporto di collaborazione e di crescita tra famiglie, educatori e comunità.



- Accogliere le caratteristiche di ciascun bambino come ricchezza.
- Rispettare i ritmi individuali, motori, cognitivi e fisiologici di ogni bambino.

Sarà nostro dovere che i bambini:

- Ricevano adeguate cure nel rispetto della loro persona.
- Possano vivere attività ludiche, educative e formative.
- Siano stimolati in modo personale per uno sviluppo ottimale della loro identità.

La mission educativa si sostanzia di alcuni principi pedagogici di base:

- La costruzione e il mantenimento di una positiva relazione educativa tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli adulti stessi, che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità. Considerando l'attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano l'infanzia, il rapporto tra gli educatori e i bambini garantisce il mantenimento di una "base sicura", attraverso il legame che si costruisce nella scuola con le figure di attaccamento aggiuntive.
- L'équipe educativa della scuola adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie.
- Sperimentare relazioni solide e significative con gli adulti e con i coetanei aiuta così a sviluppare progressivamente la propria autonomia, la propria identità e diverse competenze affettive e cognitive. Diventa molto importante a questo scopo promuovere intenzionalmente occasioni di scambio nel gruppo dei bambini per la maturazione sociale e cognitiva, favorendo la condivisione e la cooperazione come un processo per il quale le varie tappe evolutive di un'esperienza risultano come conquista individuale e al tempo stesso collettiva.
- La costruzione di una relazione di partenariato e di co-educazione con le famiglie, per sostenere la genitorialità, all'interno della rete sociale e territoriale, anche alla luce delle trasformazioni socio-culturali delle famiglie e della complessità attuale del compito educativo.
- L'attenta osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino, che viene adottata per comprendere e non per valutare e che si avvale anche di strumenti strutturati e di registrazioni sistematiche; permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le continue conquiste del percorso evolutivo di ciascun bambino, per programmare, verificare e riprogettare interventi



adeguati e personalizzati.

- La metodologia attiva e di laboratorio che promuove il processo di apprendimento e di sviluppo attraverso l'esperienza di:
 - esplorazione/manipolazione
 - imitazione/esercitazione/variazione
 - rielaborazione
 - formalizzazione cognitiva
 - generalizzazione
- Educazione interculturale come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano), che orienta alla costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali linguistiche, etniche e religiose.
- Apertura e collaborazione con diversi soggetti del territorio, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione delle bambine e dei bambini ai loro contesti di vita reale, contribuendo così a sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità personale e sociale.
- Collegialità nel gruppo di lavoro (insegnanti e personale ausiliario di cucina), intesa come modalità con cui si progettano, si realizzano e si valutano periodicamente l'intervento educativo/didattico e l'intero funzionamento del servizio, al fine di adottare atteggiamenti coerenti e condivisi nella relazione e nei processi di insegnamento.

Scuola primaria capoluogo Fabrizia – Scuola primaria Nardodipace – Scuola primaria Cassari – Scuola primaria Mongiana

La mission della scuola Primaria è offrire a ogni bambino e a ogni bambina, un ambiente educativo accogliente e stimolante, che favorisca lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali ed emotive, ponendo attenzione alle esigenze individuali. Attraverso un'offerta formativa inclusiva e diversificata, la scuola si impegna a promuovere il pensiero critico, la creatività e il rispetto delle regole. Un ruolo centrale è attribuito all'educazione civica, considerata fondamentale per formare cittadini consapevoli, rispettosi delle regole e attenti ai valori di legalità, sostenibilità e inclusione. Per arricchire ulteriormente il percorso educativo, vengono organizzati incontri con esperti su temi di



rilevanza sociale, educativa e scientifica, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare i bambini su argomenti quali la legalità, la sostenibilità, l'educazione digitale e il benessere psicofisico. L'obiettivo finale è formare cittadini e cittadine consapevoli e responsabili, capaci di collaborare, rispettare la diversità e affrontare le sfide del futuro con competenza e fiducia.

La "continuità" del processo educativo è la finalità della scuola primaria, la quale concorre alla "formazione dell'uomo e del cittadino" secondo i principi sanciti dalla Costituzione e promuove la "prima alfabetizzazione culturale" attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio.

Nell' "ex-ducere", nel tirar fuori ciò che si è e nella relazione con gli altri, si impara ad apprendere. Obiettivo della scuola è quello di far nascere la curiosità, lo stupore della conoscenza, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo. Solo così ogni persona può essere protagonista e costruire il proprio futuro in modi plurali, diversi ed innovativi.

La nostra scuola vuole essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. Solo così si capisce che cosa significa una scuola capace di consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, di accompagnare il bambino nella scoperta del senso e di promuovere la capacità di innovare e di costruire il futuro che ogni singola persona ha.

La nostra scuola sottolinea, con forza, la centralità della persona-studente, protagonista attivo all'interno di un sistema formativo aperto, flessibile, cooperativo. Fare ciò significa realizzare una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di quello specifico studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. Educare istruendo significa incrociare lo stile cognitivo del bambino. La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione a quell'essere unico ed irripetibile che si ha in classe.

Le insegnanti di scuola Primaria si propongono di perseguire "la costruzione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo della competenza" e la promozione di una Cittadinanza attiva e responsabile nei bambini che frequentano i due gradi scolastici:

- La Costruzione dell'Identità si realizza nella progressiva conoscenza di se stessi, delle proprie caratteristiche e peculiarità. Si sviluppa nell'esperienza sociale, quindi nelle interazioni comunicative e relazionali che ognuno



stabilisce con gli altri;

- La Conquista dell'Autonomia consente di elaborare forme indipendenti di esplorazione della realtà;
- Lo Sviluppo della Competenza è strumento necessario per il raggiungimento delle prime due finalità: il bambino "competente", che "sa" ed è in grado di fare è colui che si costruisce un'identità sempre più sicura e conquista

Scuola secondaria di primo Grado

Nella definizione del proprio compito educativo, interpretato nel contesto sociale, economico e culturale in cui si trova ad operare, il nostro Istituto si prefigge di articolare il suo progetto considerando come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e costituiscono ragion d'essere dell'apprendimento stesso. Mandato che l'Istituto assume come proprio è quello di divenire per tutti gli alunni il luogo del successo formativo e della prevenzione del disagio, pervaso da un clima di lavoro sereno e proficuo, per aiutare gli allievi a costruire competenze per la vita attraverso la mobilitazione, in contesti di apprendimento significativi, di conoscenze, abilità e attitudini personali possedute e la tensione ad acquisirne di nuove, sollecitate dai problemi posti da nuovi compiti, nell'esperienza quotidiana di un sapere vivo e generativo.

In particolare tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

La Scuola Secondaria di Primo grado dell'IC Fabrizia si caratterizza come:

- servizio alle famiglie e alla comunità per concretizzare il diritto-dovere all'istruzione e al successo formativo;
- servizio che promuove l'inclusione, la coesione sociale e la realizzazione personale;
- servizio che pone l'accento sull'efficacia degli apprendimenti per tutti e ricerca modalità e forme che rendano l'apprendimento sempre "più attraente".

La Scuola esprime attenzione alla persona, agli stili cognitivi, ai bisogni, alla diversità puntando a



migliorare la qualità del sistema di istruzione-formazione e a divenire veicolo di collegamento con il mondo e la società civile.

Per attuare questa intenzionalità progettuale, la scuola, nel pieno della sua autonomia funzionale, per realizzare percorsi flessibili di apprendimento, ricorre alle risorse di cui dispone e non solo a quelle materiali, ma anche a quelle umane e soprattutto alla capacità mentale e culturale di entrare attivamente nei processi di cambiamento e sviluppo che la società odierna richiede valorizzando gli alunni, promuovendo il loro successo formativo e avviandoli a divenire:

- persone critiche
- cittadini attivi
- lavoratori responsabili

La Scuola Secondaria di Primo grado dell'IC Fabrizia fonda l'azione educativa-formativa sui seguenti principi:

☐ ACCOGLIENZA e INCLUSIONE

intesa ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e disagio degli alunni

☐ UGUAGLIANZA

intesa come garanzia di pari opportunità

☐ ED. alla LEGALITA' e alla CONVIVENZA

☐ ORIENTAMENTO

volto alla costruzione dell'identità e alla conquista dell'autonomia

☐ REGOLARITA' del SERVIZIO

☐ SENSIBILIZZAZIONE e COINVOLGIMENTO delle FAMIGLIE

☐ APERTURA al TERRITORIO

per la realizzazione di intese volte all'innalzamento del successo formativo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	12

Approfondimento

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di LIM e di PC . Sono state create delle aule digitali con tablet a disposizione degli alunni. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi ampliando e adeguando gli ambiente ad una maggiore fruizione dei servizi . La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha indotto l'Istituto a rendere più efficiente e accessibile il Registro elettronico e la Segreteria digitale.



Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	22

Approfondimento

Quella dell'I.C "di Fabrizia è una realtà fondata sulla collegialità. Il clima tra i docenti è basato sulla collaborazione e lo scambio di continue informazioni. Ciascuno alimenta la realizzazione delle diverse attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. I docenti si distinguono per professionalità, sensibilità pedagogica, passione per la formazione. La maggior parte di loro è in servizio a tempo indeterminato ormai da diversi anni ed ha alle spalle, pertanto, una lunga esperienza di insegnamento. Molti insegnanti prestano il loro servizio nell'Istituto già da tempo e ciò ha garantito e continua a garantire continuità all'attività didattica e conoscenza del trend di rendimento degli alunni e del contesto scolastico. Il dirigente scolastico promuove e supporta l'innovazione ed è particolarmente attento sia alle problematiche educative che agli aspetti organizzativi ed allo sviluppo professionale del personale. La collaborazione è attiva anche con il "territorio", considerato "risorsa" da valorizzare, poiché strumento di formazione e di educazione. senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso il lavoro di squadra (dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, Commissioni) sia nella promozione dei processi formativi che nella realizzazione delle diverse attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. I docenti si distinguono per professionalità, sensibilità pedagogica, passione per la formazione. La maggior parte di loro è in servizio a tempo indeterminato ormai da diversi anni ed ha alle spalle, pertanto, una lunga esperienza di



insegnamento. Molti insegnanti prestano il loro servizio nell'Istituto già da tempo e ciò ha garantito e continua a garantire continuità all'attività didattica e conoscenza del trend di rendimento degli alunni e del contesto scolastico. Il dirigente scolastico promuove e supporta l'innovazione ed è particolarmente attento sia alle problematiche educative che agli aspetti organizzativi ed allo sviluppo professionale del personale. La collaborazione è attiva anche con il "territorio", considerato "risorsa" da valorizzare, poiché strumento di formazione e di educazione.

La scuola diventa luogo di incontro e di scambio, spazio di relazioni e di accoglienza. Essa ha le porte aperte sul territorio, favorisce la partecipazione di tutti in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo una visione sinergica, che lasci da parte la divisione e si muova verso un'idea di rete sistemica



Aspetti generali

In un'epoca in cui emergono nuove forme di analfabetismo culturale ed è necessario che gli alunni, futuri cittadini di domani, siano in grado di intervenire positivamente nella società, la nostra Scuola si impegna a portare avanti tutte quelle attività utili ad allenare le capacità mentali degli studenti, stimolando sia il linguaggio che il pensiero critico, necessari per comprendere e interpretare la realtà che li circonda. La Scuola, infatti non deve essere un luogo dove si trasmette solo un sapere consolidato ed indiscutibile, ma un luogo dove si apprendono abilità, dove, prima di tutto, ci si preoccupa di insegnare agli alunni a pensare da soli e a trarre le proprie conclusioni. La Scuola deve essere il luogo in cui insegnare "come pensare" piuttosto che "cosa pensare", perché qualunque informazione accettata dagli alunni senza riflettere non sarà mai significativa e non produrrà un cambiamento importante ma sarà immagazzinata nella loro memoria e prima o poi svanirà. È necessario che i ragazzi si abituino a pensare e a trovare soluzioni autonomamente così sarà più facile per loro iniziare a fidarsi delle proprie capacità e affrontare la vita con maggiore sicurezza e minore paura. L'Istituto Comprensivo di Fabrizia è una scuola in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta a tutti gli alunni, capace di valorizzare le diversità all'insegna del dialogo e dello scambio interculturale. La nostra scuola punta al protagonismo degli studenti garantendo loro la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative, attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare ed ampliare le competenze di cittadinanza.

Pertanto, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. La scuola propone azioni di potenziamento delle attività didattiche in forma di laboratorio, con l'utilizzo di pratiche e metodologie innovative, ripensando anche gli spazi che si differenzino dall'aula tradizionale, spazi, sicuramente, più accattivanti ed efficaci per migliorare la performance degli alunni. Il nostro Istituto ricorre alla flessibilità del tempo scuola per superare la frammentazione dei saperi, che implica una dispersione cognitiva dei ragazzi, per favorire l'apprendimento dello studente e metterlo nelle condizioni di diventare consapevole del proprio modo di apprendere, per facilitare la personalizzazione degli apprendimenti e favorire il protagonismo dello studente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni presenti nella fascia 1 e 2 nella scuola secondaria di I grado per quanto concerne italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Nella Scuola Secondaria di I grado allineare il livello nella prova di matematica, italiano e inglese a quello della media regionale

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

● Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Costituire attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Crescere attraverso i 17 obiettivi dell'agenda 2030

Nel mondo di oggi i cambiamenti avvengono in modo molto repentino e la scuola, che è una delle principali responsabili della formazione di coloro che dovranno gestire tali cambiamenti, non può che essere uno degli attori principali in questo processo, orientando i giovani e i giovanissimi verso la costruzione di una società migliore, mettendo a sistema "attività sostenibili", che nella nostra scuola vengono portate avanti già da diversi anni, come in moltissime altre realtà virtuose presenti sul territorio nazionale. L'azione didattica deve mirare ad educare i ragazzi affinché diventino rappresentanti (esempi) di una cittadinanza attiva e, conoscendo e divenendo responsabili, partecipino al miglioramento della realtà futura del Pianeta; questo sarà possibile se si riuscirà a far cogliere loro il senso profondo di RiGenerazione Scuola, Piano sistemico del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il Piano RiGenerazione Scuola vuole porre l'attenzione sullo sviluppo sostenibile che è tale se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, senza compromette quelle future.

Educare alla sostenibilità vuol dire avere una visione multidisciplinare e globale, che interessa il tema della cittadinanza, dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture. L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro della Terra, essa è necessaria per proteggere il futuro di tutti. Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di guidare i ragazzi a:

- capire l'importanza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'impegno comune, si può creare una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;
- recuperare il rapporto con l'ambiente, inteso come valore e spazio di vita;
- adottare nella loro quotidianità stili di vita consapevoli che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra



fattori ambientali e cambiamenti sociali;

- imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi e, dunque, riconoscere e apprezzare le esperienze positive provenienti dall'esterno;
- dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile non è tanto un'ideologia, esso si avvale di concetti, di metodologie, di processi e si esplica attraverso atteggiamenti, comportamenti, modi di essere e di pensare.

La sostenibilità deve mettere in relazione le diverse generazioni partendo dalla "scuola" che è una generazione che appartiene a tutti ed è a scuola che dobbiamo imparare cosa significa comportarsi in modo sostenibile, in modo che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti. La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Occorre iniziare a fornire agli alunni le competenze di cui potrebbero avere bisogno in futuro anche perché, oggi, tutti gli ambienti lavorativi prevedono, non soltanto, le soft skills, ma anche le green skills. È questo il tempo di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento, di insegnare agli alunni e alle alunne a ragionare in termini di pensiero non solo critico, ma anche sistemico: i giovani diventano ora protagonisti del cambiamento con il coinvolgimento diretto perché un futuro per il nostro Pianeta è possibile solo se si lavora sul senso di responsabilità, sul rispetto dell'altro e sulla solidarietà.

Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo ai bambini e ragazzi competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La sostenibilità si sviluppa più efficacemente nel mondo se si inizia con la scuola, ed è parte integrante del curriculum scolastico. Quando una scuola inserisce nelle sue attività la sostenibilità, non solo incomincia a interessarsi ed a curare l'ambiente, ma subentra anche l'entusiasmo per un nuovo apprendimento che è più reale, più vicino anche con la comunità del territorio. È fondamentale educare allo sviluppo sostenibile perché tutti devono essere sempre più consapevoli che è necessario cambiare stili di vita e abitudini per assicurare una cura migliore del nostro Pianeta e delle sue risorse.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia ,



autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare moduli per recupero e potenziamento competenze.

Realizzare prove strutturate in ingresso, intermedie e finali, per ambiti disciplinari, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare metodologie didattiche innovative(tutoring,peer working,classi aperte,uso delle TIC)per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Attuare attività per gruppi di livello all'interno della classe

○ **Continuita' e orientamento**



Progettare e realizzare attività in continuità verticale che vedano coinvolti alunni e docenti delle classi terminali e iniziali di ogni ciclo

Progettare e realizzare attività in continuità verticale che vedano coinvolti alunni e docenti delle classi terminali e iniziali di ogni ciclo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ideare e realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che contribuiscano a raggiungere i traguardi previsti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica per competenze e sull'uso didattico delle TIC.

Attività prevista nel percorso: **SETTIMANA DELLA RIGENERAZIONE: A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali al PTOF

Risultati attesi

Le attività previste offriranno l'occasione di costruire percorsi interdisciplinari e stimoleranno collegamenti e confronti dando spazio all'operatività e all'espressività. Gli obiettivi prefissati rientrano all'interno delle Competenze Europee volute dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inoltre sarà possibile trasformare e innovare il processo d'insegnamento-apprendimento, allontanandosi dal tradizionale metodo cattedratico per dare spazio al bisogno di partecipazione attiva dell'alunno. Il docente svolgerà il ruolo di facilitatore di un processo che vedrà l'alunno protagonista. I laboratori permetteranno agli alunni di avere una maggiore conoscenza del clima e dell'ambiente terrestre e marino; di acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane, hanno sul territorio circostante e globale; di superare stereotipi e pregiudizi comuni per riconoscere l'importanza dell'uguaglianza di genere, come pilastro del rispetto reciproco; di promuovere un'istruzione di qualità attraverso il confronto con realtà e testimonianze provenienti da situazioni scolastiche del mondo diverse; di superare momenti e atteggiamenti di conflittualità per promuovere una maggiore attenzione nei confronti di un clima di pace e giustizia che deve partire dal piccolo gruppo classe per poi essere esteso a tutti; di sensibilizzare gli alunni ad un consumo critico, consapevole e responsabile.



● Percorso n° 2: Essere cittadini attivi nel mondo

La scuola ha il compito di formare cittadini che potranno diventare risorse per la propria comunità, dando il loro contributo.

Naturalmente è necessario usare un approccio personalizzato, valorizzando le diversità tra gli studenti per arricchire così il bagaglio personale di ognuno. Per rispondere a quelle che sono le richieste della società attuale è necessario fare un lavoro di formazione davvero innovativo, oltre alle metodologie, c'è bisogno di strumenti adeguati per affrontare i cambiamenti e le incertezze attuali future.

Per investire nel futuro dei nostri ragazzi bisogna continuare a riprogettare le nostre attività didattiche ed educative, in una logica innovativa e digitale, per gestire al meglio le sfide che il presente e il futuro pongono di fronte al modo tradizionale di fare scuola. È necessario continuare a supportare i ragazzi e a lavorare per potenziare le loro capacità così che possano dare il loro contributo alla comunità di domani.

Da qui l'esigenza di attuare una didattica laboratoriale, realizzata per classi aperte che garantisca a tutti gli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento e di promuovere la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali, nonché la necessità di ridurre la variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe e per innalzare i livelli di apprendimento, la motivazione ed i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

I risultati attesi sono:

- Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica;
- offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica;
- comprendere come gli strumenti scientifico- matematici siano utili per operare nella



realtà;

- imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica;
- comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico;
- allenare la mente;
- arricchire la propria vita sociale e culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni presenti nella fascia 1 e 2 nella scuola secondaria di I grado per quanto concerne italiano, matematica e inglese.

Traguardo



Nella Scuola Secondaria di I grado allineare il livello nella prova di matematica, italiano e inglese a quello della media regionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare moduli per recupero e potenziamento competenze.

Realizzare prove strutturate in ingresso,intermedie e finali,per ambiti disciplinari,per classi parallele,per misurare le competenze acquisite.

○ **Ambiente di apprendimento**



Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, classi aperte, uso delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento

Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare attività per gruppi di livello all'interno della classe.

○ **Continuità e orientamento**

Progettare e realizzare attività in continuità verticale che vedano coinvolti alunni e docenti delle classi terminali e iniziali di ogni ciclo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere la pausa didattica, a fine quadrimestre, per recupero e potenziamento.

Promuovere una maggiore interazione fra i vari dipartimenti in un'ottica orizzontale e verticale



Attività prevista nel percorso: Prove strutturate per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari

Attività prevista nel percorso: Laboratori LINGUISTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referente progetto
Risultati attesi	<p>L'alunno sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede- Dimostra spirito di iniziativa- Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni- Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni;- Conseguire autonomia critica.

● **Percorso n° 3: PNRR E INNOVAZIONE: STRUMENTI STRATEGICI PER IL MIGLIORAMENTO, PER COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ EDUCATIVA**

E' fondamentale per l'Istituto rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in



un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, cogliendo la pluralità di obiettivi che rivestono per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre oggi la possibilità di continuare ad impegnarsi nel processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento e di trasformare, quindi, le classi tradizionali in ambienti innovativi, rendendo le attività più stimolanti e creando laboratori che possano gettare le basi anche per le professioni digitali del futuro.

Poiché dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni sono emerse alcune criticità legate agli esiti delle prove in italiano, in inglese e, soprattutto, in matematica. Risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logicocognitive attraverso l'area linguistica e matematica, così da recuperare conoscenze, abilità e competenze.

Il percorso "PNRR e innovazione: strumenti strategici per il miglioramento, per combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa" è finalizzato al raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso le nuove tecnologie e ricorrendo all'innovazione degli ambienti di apprendimento al fine di presentare approcci didattici capaci di rendere l'apprendimento stimolante e innovativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado



Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Costituire attivita' di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare moduli per recupero e potenziamento competenze.

Realizzare prove strutturate in ingresso,intermedie e finali,per ambiti disciplinari,per classi parallele,per misurare le competenze acquisite.

Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare metodologie didattiche innovative(tutoring,peer working,classi aperte,uso delle TIC)per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento

Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.

Valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la



dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle

Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e realizzare attivita' in continuita' verticale che vedano coinvolti alunni e docenti delle classi terminali e iniziali di ogni ciclo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere la pausa didattica, a fine quadrimestre, per recupero e potenziamento.

Ideare e realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che contribuiscano a raggiungere i traguardi previsti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica per competenze e sull'uso didattico delle TIC.

Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorit  definite a livello Nazionale e Internazionale



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, valorizzare il patrimonio culturale, incentivare la scuola quale comunità attiva, aperta alla realtà esterna ed in grado di sviluppare

Attività prevista nel percorso: Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
Responsabile	Componenti team dispersione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI- Ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica, inglese)- Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico



Attività prevista nel percorso: Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Componenti Comunità di pratiche

Risultati attesi

- promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativo amministrativo:

- favorire lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica;

- favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Associazioni
Responsabile	Gruppo di Lavoro Linea A e Linea B
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Trasformazione delle classi tradizionali in connected learning environments con l'introduzione di dispositivi didattici connessi;- Potenziamento della didattica curricolare in particolar modo per quanto concerne l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline STEM;- Supporto e miglioramento della didattica tradizionale con l'affiancamento di personale esperto nell'ambito delle discipline STEM;- Favorire i processi di apprendimento delle discipline STEM in un'ottica innovativa;- Favorire e incoraggiare una scelta futura nell'ambito dei percorsi STEM della scuola secondaria di II grado;



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattico-metodologica occupa nel nostro Istituto un posto preminente poiché ha favorito il passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica attiva, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento cognitivi e metacognitivi. La pratica didattica quotidiana ha messo in evidenza che l'aula come spazio fisico e la didattica tradizionale intesa come lezione frontale, non producono risultati efficaci. È necessario, dunque, cambiare il modo di fare scuola e costruire ambienti didattici adatti, ripensare gli spazi educativi e formativi e superare i confini della singola aula. L'impiego delle nuove tecnologie nell'attività didattica quotidiana permette di "personalizzare" gli apprendimenti favorendo l'inclusione e il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni. Attraverso l'uso delle nuove tecnologie è possibile creare un'alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento degli alunni. È sempre più necessario l'utilizzo diffuso di spazi operativi: laboratorio informatico/linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio musicale. L'Istituto Comprensivo ha abbracciato e sviluppato all'interno della propria didattica alcune le idee innovative proprie del Movimento Avanguardie Educative quali:

- Outdoor education» comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e tiene in considerazione le caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Non basta solo uscire dall'aula per poter parlare di Outdoor education, ma è necessario che tale esperienza pedagogica presenti:

- l'interdisciplinarietà;
- l'attivazione di relazioni interpersonali;
- l'attivazione di relazioni ecosistemiche.

Con il termine «Outdoor education» non ci riferiamo soltanto ad esperienze che si svolgono in



contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L' apprendimento permanente esige ormai un percorso di istruzione e di educazione di qualità che ciascuna persona deve curare per farsi cittadino europeo e del mondo, per realizzare la piena cittadinanza attiva; la scuola deve attivare tutte le condizioni favorevoli a sostenere il successo formativo dei ragazzi, rendendoli capaci di affrontare l'incertezza e la turbolenza degli attuali scenari. Occorre dunque riprogettare percorsi di istruzione efficaci che conducano verso il dominio delle competenze utilizzando i linguaggi e i saperi delle diverse discipline, poiché non è importante solo cosa si impara, ma soprattutto come lo si impara. La continua attenzione del nostro Istituto alle attese degli allievi ci porta ad indirizzare l'azione formativa verso una didattica veramente focalizzata sull'alunno che è protagonista nella costruzione delle sue conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accettare e rafforzare. Il nostro Istituto, inoltre, si apre all'esterno e diventa luogo di riferimento per la comunità locale. La scuola accoglie il sapere acquisito in ambiti extra scolastici (sia reali che virtuali), sviluppando così apprendimenti anche di tipo informale che consistono nell'imparare facendo e consentono agli alunni di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare le proprie conoscenze.

Punto di partenza per l'innovazione didattico-metodologica è il passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica attiva, collaborativa e costruttiva, perfezionando sia le scelte nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia la qualità nei processi di apprendimento. Ad una



metodologia didattica astratta e “statica”, fondata esclusivamente sull’apprendimento dai libri di testo, occorre contrapporre un approccio che tenga conto anche degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che intellettivi.

La necessità di trasformare e innovare ci spinge anche quest’anno ad attuare processi di insegnamento-apprendimento che mettano in atto pratiche didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Vari sono gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche adottate:

- Flipped Classroom, la classe capovolta o insegnamento capovolto, cioè un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe.
- Learning by doing apprendimento attraverso il fare, attraverso l’operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; infatti in questo modo l’alunno prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- Peer education, una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.
- Debate metodologia didattica che consiste in un confronto nel quale gli alunni sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dall’insegnante, Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare. Tale metodologia permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari;
- La Didattica laboratoriale permette l’attivazione di processi didattici in cui gli allievi non siano più soggetti passivi, come spesso avviene con le lezioni frontali, ma protagonisti del loro apprendimento. Una didattica di tipo laboratoriale può garantire: un apprendimento che abbandona la logica della riproduzione del sapere per fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze; un apprendimento fondato sulla ricerca; un apprendimento che favorisca la riflessione e il ragionamento; un apprendimento che promuova la collaborazione; un apprendimento in cui



l'alunno svolga un ruolo da protagonista.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Nel corrente anno scolastico è stato siglato uno specifico accordo con il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia al fine di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia. Nello specifico, agli delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria verrà data la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale (pianoforte - chitarra - percussioni);
- L'Istituto Comprensivo di Fabrizia fa parte della rete d'ambito Cal12 la cui scuola capo-fila risulta essere il Liceo V. Capiabbi di Vibo Valentia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CLASSI SENZA AULE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra proposta nasce dall'esigenza di ripensare la didattica con l'obiettivo di renderla più efficace e funzionale alle esigenze dei ragazzi. Assegnare un'aula a ciascun docente sembrava un progetto irrealizzabile quindi abbiamo pensato una 'scuola senza aule'. Ogni classe non ha più una aula propria, è il docente ad avere il suo studio attrezzato, costruito, come l'abito di un sarto, sulle base di precise esigenze d'insegnamento. Si parla di spazi dedicati ad ogni materia per stimolare lo studio, aule laboratori affidate a uno o più docenti, da personalizzare secondo le varie discipline. L'obiettivo è sostituire la tradizionale aula, che costringe ad un insegnamento frontale, con nuovi metodi di apprendimento polifunzionali. Le modalità, gli strumenti e i canali di trasmissione delle conoscenze e anche i supporti fisici su cui la cultura si codifica e si conserva, stanno subendo un cambiamento molto rapido. In sostanza i supporti materiali tradizionali, come i libri sono stati affiancati e a volte sostituiti da supporti digitali che permettono di trasmettere e fruire in modo diverso il sapere. Non ci sono più solo i saperi formali e codificati della scuola, ma le conoscenze vengono diffuse e apprese anche in modo informale e non formale. Si sente la necessità di trovare un'alternativa che realizzi quella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

mediazione necessaria tra persona e cultura. Questo è possibile solo se c'è una visione pedagogica unitaria che metta al centro la persona e che abbia come fine la promozione del suo sviluppo integrale ed armonico. Ciò può essere fatto in molti modi, ma sicuramente l'organizzazione degli spazi è uno dei punti sui quali è necessario porre attenzione. I banchi disposti in file parallele davanti alla cattedra ha un naturale significato simbolico, mette l'insegnante al centro: è il docente, il protagonista che trasmette il suo sapere. Tale organizzazione segue il modello comportamentista di natura trasmissiva, cioè si basa sull'idea che le conoscenze vadano trasmesse da chi ne sa di più a chi ne sa di meno, in questo caso viene messa in evidenza la figura dell'insegnante e l'insegnamento serve a fare apprendere abitudini, attraverso le associazioni stimolo-risposta e la ripetizione. C'è, quindi, la convinzione che tutti possono apprendere tutto, nello stesso modo e non viene considerata l'individualità dello studente. Invece nel modello costruttivista, oltre alla componente cognitiva viene considerata anche la variabile emotiva e la dimensione individuale dello studente. E' un modello che ha rappresentato un punto di svolta nella relazione tra l'insegnante e lo studente. In questo modello lo studente è visto come un costruttore che, con l'aiuto della guida dell'insegnante, riesce ad organizzare in modo autonomo e personale, la struttura delle proprie conoscenze. Gli aspetti maggiormente significativi sono l'idea dell'attività del soggetto che apprende, e la relazione di continuo e reciproco scambio con l'ambiente mediante l'esperienza, così facendo, lo studente costruisce la realtà e da questa viene a sua volta trasformato. Ecco che l'organizzazione fisica della didattica e l'articolazione cronologica delle attività costituiscono aspetti essenziali del modo di insegnare.

Importo del finanziamento

€ 81.120,41

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: STEM IN CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze in tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado del nostro Istituto Comprensivo, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, ideali per l'utilizzo sia in forma semplice, come gioco, nella scuola dell'infanzia, che come elementi costruttivi nelle classi della secondaria di I° grado, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una fotocamera che permette di realizzare foto a 360° e video sferici ad alta risoluzione e super realistici e di visori per la realtà virtuale, in modo da vedere in modo differente immagini e video, anche autoprodotti. S'intende dotare il laboratorio STEM di uno scanner 3D che permette di catturare le forme superficiali di un oggetto e visionarlo in 3D. Tali oggetti potranno essere creati direttamente dagli studenti mediante l'utilizzo di una stampante 3D che è prevista nel progetto. Il nostro fine è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo attuale. Parallelamente, all'implementazione del progetto STEM, intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

operative, più incentrate sull'approccio "hands-on", e collaborative. Per realizzare il tutto è necessario dotarsi degli strumenti più adatti e ciò sarebbe reso possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/01/2022

Data fine prevista

30/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	20



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LIBERA-MENTE IMPARA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Questa proposta è stata pensata a supporto degli adolescenti, della scuola e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Due concetti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli insegnanti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento. In questo senso la flessibilità permette di modulare diversamente i saperi, superando la struttura lineare e costruendo un sapere circolare, più completo e compiuto, in cui si trascendono le singole discipline in favore di una visione pluridisciplinare dei contenuti proposti. Riteniamo che avere la possibilità di progettare e realizzare assieme alla scuola e ai servizi territoriali attività ed esperienze a partire dalla condivisione con quanto sopra, rappresenti un sostegno importante al percorso di crescita di ragazzi e ragazze che vivono situazioni di difficoltà sul piano scolastico e sociale. Non si tratta di sottrarre per qualche ora gli studenti al loro luogo naturale, la scuola, ma di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata non all'apprendimento di particolari saperi o saper fare, ma all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola. d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo. questa proposta progettuale verrà messa in relazione con il progetto 4.0 finalizzato a migliorare e potenziare le competenze degli alunni attraverso un ripensamento degli ambienti e della metodologia.

Importo del finanziamento

€ 64.643,22

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

05/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0

● Progetto: INSIEME PER IL SUCCESSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica , garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza. Il progetto prevede quindi un approccio integrato e personalizzato, basato su implementazione di attività di recupero e di potenziamento nelle materie fondamentali, attraverso laboratori didattici pomeridiani, tutoring e strumenti digitali per l'apprendimento personalizzato. Gli interventi saranno pensati per rispondere ai bisogni specifici di ciascun alunno, grazie a un piano educativo individualizzato.

Importo del finanziamento

€ 87.627,62

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

17/04/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0

Approfondimento progetto:

Riprendendo la delibera n. 46 del Collegio dei docenti del 25.10.2024 relativa all'approvazione della proposta progettuale: Titolo progetto: INSIEME PER IL SUCCESSO – CUP: B34D21000620006 – CODICE PROGETTO: M4C1I1.4-2024-1322-P-50923 – IMPORTO FINANZIATO: 87.627,62 per come di seguito articolata:

TITOLO	NUMERO EDIZIONI	IMPORTO TOTALE
Percorsi di mentoring e orientamento	36	30.240,00
Percorsi di potenziamento delle competenze base, di motivazione e accompagnamento	10	27.650,00
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	3	12.339,60



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Attività tecnica del team	1	17.398,02
---------------------------	---	-----------



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	40

Approfondimento progetto:

Nel corso del biennio sono stati realizzati i seguenti moduli formativi:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e gestionale della scuola (prima edizione) per n. 20 ore - destinatari: docenti
- Competenze digitali per l'innovazione didattica e gestionale della scuola (seconda edizione) per n. 20 ore - destinatari: docenti

● Progetto: SCUOLA INNOVATIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 33.048,15

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto risulta così articolato:

- n.4 percorsi di formazione sulla transizione digitale:

Descrizione	Destinatari	n. ore
Innov@re con le metodologie didattiche	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 15 partecipanti	20
Innovare la valutazione:strategie e strumenti efficaci	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 15 partecipanti	20
Insegnare le STEM in chiave interdisciplinare: metodologie e competenze	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 15 partecipanti	20
Web, Cyberbullismo e cittadinanza digitale	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 15 partecipanti	20

- n. 4 percorsi di Laboratori di formazione sul campo:

Descrizione	Destinatari	n. ore
-------------	-------------	--------



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Digitalizzazione Amministrativa e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA (con il coinvolgimento anche di personale docente con incarichi funzionali).	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 5 partecipanti	15
Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 5 partecipanti	15
Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 5 partecipanti	15
Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia	I moduli formativi coinvolgeranno almeno n. 5 partecipanti	15



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: SCUOLA INNOVATIVA**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto SCUOLA INNOVATIVA da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 41.918,47

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto risulta così articolato:

- n.6 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
 - n.8 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
 - n.2 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
 - n.3 percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti
- in riferimento ai percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie di cui al dm 65/2023, sono stati avviati a partire dal mese di novembre incontri con esperti per gli alunni delle classi terze a piccoli gruppi in orario extra scolastico prioritariamente, (o durante i laboratori di approfondimento matematico in orario pomeridiano) finalizzati a favorire una scelta consapevole in merito al percorso di studi successivo. Al termine di tali percorsi, in linea con i moduli afferenti al curriculum per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'orientamento per la scuola secondaria, i risultati verranno condivisi con opportuni incontri anche con le famiglie. Il calendario verrà condiviso con le famiglie e gli alunni a cura dei docenti afferenti al gruppo di progetto linea A;

- in Riferimento ai percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze stem, digitali e di innovazione gli stessi, per come evidenziato anche dall'assistenza, possono essere svolti anche in orario curriculare (privilegiando le ore di matematica e in particolar modo i laboratori pomeridiani) considerando l'attività di potenziamento in un'ottica di rinforzo del curricula con il valore aggiunto della presenza di un esperto, gli stesso verranno anche calendarizzati durante le attività laboratoriali pomeridiane a partire dal mese di gennaio



Aspetti generali

La sezione del PTOF relativa all'Offerta formativa è uno strumento per conoscere e comprendere la qualità del servizio scolastico del nostro Istituto: in essa è possibile trovare la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte per il Curricolo;
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni;
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- dei progetti innovativi collegati al PNSD;
- delle attività finalizzate all' internazionalizzazione della scuola;
- dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA FABRIZIA	VVAA807018
SC. INFANZIA NARDODIPACE	VVAA807029
SC.INF. CASSARI NARDODIPACE	VVAA80703A
SC. INFANZIA MONGIANA	VVAA80704B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO (FABRIZIA)	VVEE80701D
CAPOLUOGO (NARDODIPACE)	VVEE80702E
CASSARI	VVEE80703G
CAPOLUOGO (MONGIANA)	VVEE80704L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA STATALE	VVMM80701C
SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE	VVMM80702D
SC. MEDIA FRAZ. CASSARI	VVMM80703E
SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA	VVMM80704G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'alunno, al termine della scuola del primo ciclo, dovrà dimostrare di:

AREA DEL SAPER ESSERE Saper gestire il proprio vissuto scolastico, dando un senso alla propria esperienza, consapevole che la partecipazione e la collaborazione alle attività scolastiche sono uno strumento per l'elaborazione di un personale progetto di vita.



Dovrà sapere, in questo senso:

- relazionarsi con se stesso, ed essere consapevole del valore formativo dell'esperienza scolastica;
- relazionarsi con l'ambiente, confrontarsi con gli altri e trarre dal confronto insegnamenti utili riconoscendo, rispettando e valorizzando le diversità;
- collaborare e partecipare per elaborare un progetto vita, gestire i diversi aspetti della propria esperienza (attitudini, aspirazioni, interessi desideri), partecipando in modo costruttivo al lavoro scolastico.

Saper padroneggiare i contenuti e i metodi delle discipline, sapendoli trasformare in competenze personali e occasioni di crescita.

Dovrà, in questo senso:

AREA
DEL
SAPERE

- osservare e ascoltare in modo attento, selezionando e descrivendo in modo efficace fatti e fenomeni;
- possedere i contenuti delle discipline in modo completo ed efficace;
- padroneggiare in maniera approfondita i contenuti e i metodi delle discipline, applicandoli in contesti specifici e in situazioni reali.

Saper riorganizzare le conoscenze, scegliendo strategie adeguate per risolvere problemi.

Dovrà, in questo senso:

AREA
DEL
SAPER
FARE

- saper gestire l'organizzazione del proprio lavoro scolastico e predisporre materiali, tempi, metodi e scadenze in modo efficace;
- esprimere le proprie conoscenze e il proprio personale vissuto, valorizzando il contributo delle varie discipline;
- comprendere e rielaborare in modo autonomo e personale testi e contenuti delle varie discipline, ricavandone le opportune informazioni e realizzando produzioni personali.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di



iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA FABRIZIA VVAA807018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA NARDODIPACE VVAA807029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INF. CASSARI NARDODIPACE VVAA80703A

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA MONGIANA VVAA80704B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (FABRIZIA) VVEE80701D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (NARDODIPACE) VVEE80702E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASSARI VVEE80703G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (MONGIANA) VVEE80704L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA STATALE VMMM80701C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE
VVM80702D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA FRAZ. CASSARI VMM80703E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA VVMM80704G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha



previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, “ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

L'articolo 1 della L. 92/2019, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che “l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Inoltre, stabilisce che “l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona”.

In allegato il monte ore previsto per anno di corso e la relativa progettazione

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuata.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo. Nell'arco del 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali che saranno poi oggetto di approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito di un raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle



produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali di diritto); educazione alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie). Appare opportuno che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico (a..s 2024.2025) l'articolazione oraria della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sarà, come nei precedenti anni scolastici, la seguente:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30
- SCUOLA PRIMARIA: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPrensIVO FABRIZIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.	<ul style="list-style-type: none">➤ La struttura della Costituzione e la funzione del rispetto della legge in ambito scolastico, lavorativo.➤ L'Arte nella Costituzione.➤ Artt. 9 e 41 della Costituzione.

CLASSE SECONDA



Obiettivi di apprendimento	Contenu
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.	<ul style="list-style-type: none">➤ La Costituzione l'ordinamento➤ Tutela dei beni culturali. Artt. 9 della Costituzione

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento	Co
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.	<ul style="list-style-type: none">➤ La Repubb Stato.➤ Articoli Costituz storico-➤ The Am republic ses insti➤ Artt. 9 e

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.	Patto Educativo di Corresponsabilità. ➤ Concetti e condivisione di regole sociali nei diversi contesti.
--	--

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea.➤ Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.	➤ Patto Educativo di Corresponsabilità. Condivisione di regole sociali nei diversi contesti.
---	--

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.	➤ Patto Educativo di Corresponsabilità. Condivisione di regole sociali nei diversi contesti.
---	--

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.➤ Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.➤ Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none">➤ Contrasto verso ogni forma di Bullismo.➤ Solidarietà e Volontariato: diritti inderogabili.➤ Testi di canzoni che trattano il rispetto per gli animali.
---	--

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.➤ Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.➤ Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none">➤ Contrasto verso discriminazione➤ Solidarietà e Vo➤ Testi di canzoni bullismo.Parità
---	---

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.➤ Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.➤ Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none">➤ Contrast➤ discrimi➤ Testi di
---	--

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

- Consiglio Comunale dei Ragazzi
Sindaco.
- Art. 9 della Costituzione.

CLASSE SECONDA



<ul style="list-style-type: none">➤ Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).	<ul style="list-style-type: none">➤ Consiglio Comunale dei Ragazzi.
---	---

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).	<ul style="list-style-type: none">➤ Consiglio Comunale dei Ragazzi.
---	---

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none">➤ Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).➤ Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).	<ul style="list-style-type: none">➤ Associazioni di volontariato
--	--

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).➤ Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).	<ul style="list-style-type: none">➤ Associazioni di volontariato
--	--

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).➤ Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).	<ul style="list-style-type: none">➤ Associazioni di volontariato➤ Associazioni di tipo profit.➤ ONG.➤ Life skills
--	--

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.➤ Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Autonomie locali: delle Regioni e de



CLASSE SECONDA

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, lo</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenu
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.➤ Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Autonomie loc delleRegioni e

CLASSE TERZA

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, lo</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenu
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.➤ Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Autonomie loc delleRegioni e c

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.➤ Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.	<ul style="list-style-type: none">➤ La suddivisione d
--	---

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.➤ Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.	<ul style="list-style-type: none">➤ La suddivisione Stato.➤ Suffragio censitario/univ➤ Referendum.➤ The British Hou Parliament.➤ L'Union europé
--	---

CLASSE TERZA



- Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.
- Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

- La suddivisione Stato.
- Suffragio censitario/universale.
- Referendum.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.➤ Approfondire la storia della comunità locale.➤ Approfondire la storia della comunità nazionale.➤ Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).	<ul style="list-style-type: none">➤ Inno d'Italia "Il Canto degli Italiani".➤ Inno d'Europa "Inno alla Bandiera".➤ Bandiera della regione Sicilia➤ .Stemma comunale➤ Flags of the world anthems.➤ La France à travers
--	--

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine;➤ conoscere l'inno europeo e la sua origine.➤ Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale.➤ Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).	<ul style="list-style-type: none">➤ Inno d'Italia "Il Canto degli Italiani".➤ Inno d'Europa "Inno alla Bandiera".➤ Bandiera dell'UE.➤ L'Unità d'Italia.
--	--

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine;➤ conoscere l'inno europeo e la sua origine.➤ Approfondire la storia della comunità locale.➤ Approfondire la storia della comunità nazionale.➤ Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).	<ul style="list-style-type: none">➤ Inno d'Italia "Il Canto degli Italiani"➤ Inno d'Europa "Inno alla Bandiera"➤ L'Unità d'Italia.
--	--

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,



la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").➤ Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.➤ Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.➤ Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto	<ul style="list-style-type: none">➤ Unione europea.➤ Dichiarazione universale dei➤ Convenzione sui diritti dell'in
---	--

<p>delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani edei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ individuare l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.	
--	--

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.➤ Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.➤ Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione;➤ individuare l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.	<ul style="list-style-type: none">➤ L'Unione Europea composizione.➤ Bandiera dell'U➤ I diversi modell
--	---

CLASSE TERZA



<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").➤ Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.➤ Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione;➤ individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.	<ul style="list-style-type: none">➤ Organismi inter➤ ONU.➤ Nato.➤ G7-G20.
---	--

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri in vista del bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione.➤ Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza,➤ solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.	<ul style="list-style-type: none">➤ Regole➤ Attività di lettura e di espressione vocale.

CLASSE SECONDA



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e al rispetto dei diritti delle persone.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione.➤ Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza,➤ solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.	<ul style="list-style-type: none">➤ Regolamento d'Isti➤ Norme che favoriscsolidarietà.➤ Attività di musica c

CLASSE TERZA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e al rispetto dei diritti delle persone.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione.➤ Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.	<ul style="list-style-type: none">➤ Regolamento d'Isti➤ Norme che favoriscsolidarietà.➤ Attività di musica c

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Piano di evacuazione
--	--

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui,➤ contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Piano di evacuazione
--	--

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Piano di evacuazione
--	--



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

➤ Conoscere e applicare le norme di	➤ Principi
circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.	(comp... della si... ➤ La seg... tutela

CLASSE SECONDA



prevenzione in tutti i contesti.	➤ Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.	➤ Codice della strada
----------------------------------	--	-----------------------

CLASSE TERZA

➤ Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.	➤ Codice della strada
--	-----------------------

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.➤ Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	<ul style="list-style-type: none">➤ Le droghe.➤ I benefici della musica di ogni individuo.➤ Attività fisica.➤ Alimentazione.

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere personale e sociale</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	<ul style="list-style-type: none">➤ Dipendenza.➤ Le droghe.➤ I benefici della musica di ogni individuo.➤ Attività fisica➤ Alimentazione.➤ L'alcolismo, il tabacco, il doping.➤ Alimentazione sana.➤ Dieta mediterranea.➤ Prodotti di agricoltura.



CLASSE TERZA

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e d</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.➤ Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	<ul style="list-style-type: none">➤ Le droghe.➤ Fumo.➤ Alcol.➤ Corretti stili di vita.➤ I benefici della musica di ogni individuo.➤ Attività fisica.➤ Doping➤ Alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le



finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u>	
<i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e delle diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per lo sviluppo economico.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere le condizioni della crescita economica.➤ Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.➤ Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.➤ Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.➤ Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.	<ul style="list-style-type: none">➤ Economia➤ Il diritto al lavoro➤ Costituzione➤ La sicurezza

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u>	
<i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e delle diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per lo sviluppo economico.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere le condizioni della crescita economica.➤ Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.➤ Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.➤ Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.➤ Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.	<ul style="list-style-type: none">➤ Il diritto al lavoro➤ Costituzione. La tutela del lavoro.➤ Il divario nord-sud

CLASSE TERZA



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u>	
<i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e delle diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere le condizioni della crescita economica.➤ Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.➤ Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.➤ Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.➤ Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.	<ul style="list-style-type: none">➤ Il diritto al la➤ La sicurezza s➤ I Paesi in via➤ Economia e s

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversiecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.➤ Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.➤ Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Comportamenti responsabili➤ dell'ambiente➤ Sviluppo Sostenibile➤ Biodiversità➤ Recycling.➤ Sostenibilità➤ della➤ musica.➤ Les principes de la citoyenneté des jeunes.➤ Sviluppo sostenibile➤ Risparmio energetico➤ Raccolta differenziata➤ Economia circolare.➤ Impronta ecologica➤ Agenda 2030➤ Riciclo dei rifiuti➤ Regole del
--	--

CLASSE SECONDA



<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. ➤ Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. ➤ Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo Sostenibile. Biodiversità. Age ➤ Cambiamenti del ➤ Importanza della tutela della biodiversità comma 3 della Costituzione ➤ Sostenibilità ambientale. Risparmio
<p>dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta differenziata

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. ➤ Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. ➤ Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. ➤ Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. Tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. ➤ Organi, Enti ed associazioni competenti nella tutela dell'ambiente. ➤ Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale. ➤ Città ecosostenibili: esempi di eccellenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo Sostenibile. Biodiversità ➤ Cambiamenti del clima e i suoi effetti. ➤ Importanza della tutela dell'ambiente comma 3 della Costituzione ➤ Sostenibilità ambientale. Risparmio energetico. Le 5 R della raccolta differenziata: riuso, riciclo,
---	---

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

➤ Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.	➤ Tutela, patrimonio
---	----------------------

CLASSE SECONDA

➤ Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.	➤ Tutela, patrimonio
---	----------------------

CLASSE TERZA



- | | |
|---|-----------------------------|
| ➤ Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. | ➤ Tutela, pro
patrimonio |
|---|-----------------------------|

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- | | |
|---|--------------|
| ➤ Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale. | ➤ Antropizza |
|---|--------------|

CLASSE SECONDA



- Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

- Città ecosostenibili ed eccellenze. Smart

CLASSE TERZA

- Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.
- Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.
- Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
- Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. Tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico.
- Organi, Enti ed associazioni competenti nella tutela dell'ambiente.
- Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
- Città ecosostenibili: esempi di eccellenze.

- Sviluppo Sostenibile
- Biodiversità
- Cambiamenti climatici e i loro effetti.
- Importanza della tutela dell'ambiente
- Articolo 9, comma 3
- Sostenibilità
- Educazione musicale.
- Risparmio energetico
- Le 5 R della sostenibilità: riuso, riciclo,

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6</u> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'Umanità, e della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<p>➤ Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti in diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p>	<p>➤ Protezione civile</p>

CLASSE SECONDA



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6</u> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.	<ul style="list-style-type: none">➤ Protezione civile➤ Costruzione di stili di vita rispettosi dei diritti dell'ambiente.➤ Rischio sismico e edifici.

CLASSE TERZA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6</u> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.	<ul style="list-style-type: none">➤ Protezione civile.➤ Costruzione di stili di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.➤ Comportamenti adeguati

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none">➤ Il clima.➤ Le risorse dell'ambiente.➤ Inquinamento.
---	---

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none">➤ Il clima.➤ I cambiamenti climatici. Global warming➤ Inquinamento acustico. Strategie di rimedi. La protezione dell'environnement.
---	---

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none">➤ Inquinamento.➤ Inquinamento acustico: strategie di rimedi.➤ Deforestazione, desertificazione.
---	---

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.➤ Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.	<ul style="list-style-type: none">➤ Associazioni nopatrimoniocultu➤ Fonti di energia➤ Risorse del terri➤ Energie rinnova

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria➤ partecipazione attiva.	<ul style="list-style-type: none">➤ Associazioni noculturale.

CLASSE TERZA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propriapartecipazione attiva.	<ul style="list-style-type: none">➤ Associazioni nooculturale.➤ Turismo sosten

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro



uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva. ➤ Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Associazioni no patrimoniocultu ➤ Fonti di energia ➤ Risorse del terri ➤ Energie rinnova

CLASSE SECONDA

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fonti di energia. ➤ Risorse del territ ➤ Energie rinnovab
---	---

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti ➤ comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fonti di energia rinnovabili. Il nu ➤ Risorse del terri
--	---

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare



nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi per risorse finanziarie.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Co
<ul style="list-style-type: none">➤ Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.➤ Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.➤ Conoscere il valore della proprietà privata.	<ul style="list-style-type: none">➤ Spesa.➤ Risparmio.➤ Prestiti.

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi per risorse finanziarie.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Conte
<ul style="list-style-type: none">➤ Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.➤ Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.➤ Conoscere il valore della proprietà privata.	<ul style="list-style-type: none">➤ Risparmio.➤ Prestiti.➤ Mutui.➤ Banche.
<ul style="list-style-type: none">➤ Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.	

CLASSE TERZA



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi per risorse finanziarie.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;➤ conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.➤ Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.➤ Conoscere il valore della proprietà privata.	<ul style="list-style-type: none">➤ Risparmio.➤ Prestiti.➤ Mutui.➤ Investimenti.➤ Banche.➤ Finanziarie.➤ Assicurazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

➤ Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.	➤ Funzioni
---	------------

CLASSE TERZA

➤ Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.	➤ Il potere d'acquisto. L'inflazione.
---	--

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">• Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.• Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.• Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.	<ul style="list-style-type: none">• Criminalità organizzata• Mafie.• Legalità• Testi di canzoni

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.➤ Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.➤ Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Criminalità organizzata➤ Mafie.➤ Ecomafie.➤ Legalità.➤ Testi di canzoni

CLASSE TERZA



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.➤ Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Criminalità➤ Mafie.➤ Ecomafie➤ Legalità.➤ Testi di c...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Elementi fondamentali del web. Fake news.➤ Going online.➤ Utilizzo della musica legale.➤ Le Net en français.

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Elementi fondamentali del web.➤ Fake news.

CLASSE TERZA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.	<ul style="list-style-type: none">➤ Elementi fondamentali del web. Fake news.➤ Internet responsabile

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

➤ Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modoperonale.

➤ Uso adeguato degli

CLASSE SECONDA

➤ Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modoperonale.

➤ Uso adeguato de

CLASSE TERZA

➤ Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modoperonale.

➤ Utilizzo consapevol

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

➤ Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	➤ Modalità di selezione delle informazioni attendibili.
--	---

CLASSE SECONDA

➤ Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	➤ Modalità di selezione delle informazioni attendibili.
--	---

CLASSE TERZA

➤ Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	➤ Modalità di selezione delle informazioni attendibili.
--	---

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento	Contenuti
➤ Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.	➤ I pericoli della rete

CLASSE TERZA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11</u> <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
➤ Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.	➤ Utilizzo consapevole

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

➤ Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	➤ I pericoli della rete
--	-------------------------

CLASSE TERZA

➤ Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	➤ Utilizzo consapevole
--	------------------------

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

➤ Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca,rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	➤ Il diritto d'autore
--	-----------------------

CLASSE SECONDA

➤ Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca,rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	➤ Il diritto d'autore
--	-----------------------

CLASSE TERZA

➤ Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca,rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	➤ La <i>netiquette</i> .
--	--------------------------

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	<ul style="list-style-type: none">➤ Norme sulla privacy

CLASSE SECONDA

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	<ul style="list-style-type: none">➤ Norme sulla privacy

CLASSE TERZA



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti di lavoro e benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
Obiettivi di apprendimento	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">➤ Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	<ul style="list-style-type: none">➤ Norme sulla privacy➤ Using your compu

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

<ul style="list-style-type: none">➤ Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettandole identità, i dati e la reputazione altrui.	<ul style="list-style-type: none">➤ I rischi della rete.
---	--

CLASSE SECONDA



- Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

- I pericoli della

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

- Virus.
- Malware.
- Cyberbullismo.
- I pericoli della rete

CLASSE SECONDA



<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I rischi della rete Bullismo e cyberbullismo ➤ Phishing. ➤ Bullying and cy
---	---

CLASSE TERZA

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fakenews e notizie incontrollate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I rischi della rete. ➤ Cyberbullismo. ➤ Gaming. ➤ Gioco d'azzardo.
--	---

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STARE BENE INSIEME

La presente UdA propone un percorso trasversale attraverso il coinvolgimento dei campi di



esperienze presenti nel curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare ha, dunque, tenuto conto della necessità di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato e, soprattutto, accessibile a tutti. La scuola diventa pertanto luogo volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo i bambini diventano dunque promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. Pertanto l'educazione al rispetto, diventa il mezzo di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità e non solo. La presente UdA, è finalizzata ad utilizzare l'educazione all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla diversità come una risorsa da attivare e da perseguire.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;



- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema



della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze.

Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di



cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.



Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA FABRIZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STARE BENE INSIEME

La presente INIZIATIVA propone un percorso trasversale attraverso il coinvolgimento dei campi di esperienze presenti nel curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare ha, dunque, tenuto conto della necessità di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato e, soprattutto, accessibile a tutti. La scuola diventa pertanto luogo volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo i bambini diventano dunque promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. Pertanto l'educazione al rispetto, diventa il mezzo di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità e non solo... La presente INIZIATIVA, è finalizzata ad utilizzare l'educazione all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla diversità come una risorsa da attivare e da perseguire.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,

- Il sé e l'altro



Competenza

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza,



delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili



dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca



ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze.

Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione



del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA NARDODIPACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STARE BENE INSIEME

La presente INIZIATIVA propone un percorso trasversale attraverso il coinvolgimento dei campi di esperienze presenti nel curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare ha, dunque, tenuto conto della necessità di coinvolgere le



giovani generazioni in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato e, soprattutto, accessibile a tutti. La scuola diventa pertanto luogo volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo i bambini diventano dunque promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. Pertanto l'educazione al rispetto, diventa il mezzo di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità e non solo... La presente INIZIATIVA, è finalizzata ad utilizzare l'educazione all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla diversità come una risorsa da attivare e da perseguire.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;



- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale,



per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di



contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa



parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita



Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF. CASSARI NARDODIPACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo



articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STARE BENE INSIEME

La presente INIZIATIVA propone un percorso trasversale attraverso il coinvolgimento dei campi di esperienze presenti nel curriculum verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare ha, dunque, tenuto conto della necessità di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato e, soprattutto, accessibile a tutti. La scuola diventa pertanto luogo volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo i bambini diventano dunque promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. Pertanto l'educazione al



rispetto, diventa il mezzo di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità e non solo... La presente INIZIATIVA, è finalizzata ad utilizzare l'educazione all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla diversità come una risorsa da attivare e da perseguire.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui



bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;



- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed



efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie,



dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".



Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in



collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA MONGIANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di



apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STARE BENE INSIEME

La presente INIZIATIVA propone un percorso trasversale attraverso il coinvolgimento dei campi di esperienze presenti nel curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare ha, dunque, tenuto conto della necessità di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato e, soprattutto, accessibile a tutti. La scuola diventa pertanto luogo volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo i bambini diventano dunque promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. Pertanto l'educazione al rispetto, diventa il mezzo di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità e non solo... La presente INIZIATIVA, è finalizzata ad utilizzare l'educazione all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla diversità come una risorsa da attivare e da perseguire.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;



- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema



della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva,



l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO (FABRIZIA)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età,



riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.



L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze,



dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curriculare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla



sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si



rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.



Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO (NARDODIPACE)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza,



la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze



chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le



profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne



ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle



esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: CASSARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO



VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza,



delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:



CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato



rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continui formativi in tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita



Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO (MONGIANA)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo



articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.



Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori



condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.



Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò



rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curriculum verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i



continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA STATALE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;



- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con



conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale



poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza



in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e



Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;



- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili



dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca



ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curriculum verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza



hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MEDIA FRAZ. CASSARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;



- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con



conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curriculare che extracurriculare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curriculare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si



punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".



Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continuità formativa i tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita

Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in



collaborazione con il Territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.icfabrizia.edu.it/documento/curricolo-verticale-distituto-2024-2025/>

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Fabrizia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione civica e alla



sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto è verticale e inclusivo, poiché gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi bisogna progettare percorsi che possano essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee,



Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:

- le competenze chiave europee da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

L'Agenda 2030 e il Piano Rigenerazione Scuola, che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola e ad imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, occupano nel nostro Istituto una posizione di primissimo piano poiché è assolutamente necessario promuovere l'educazione alla cittadinanza, proprio partendo dalla scuola attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Allegato:

[CURRICOLO-VERTICALE-2024.2025 o.pdf](#)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. La scuola italiana per innovare l'azione educativa deve potenziare la centralità dello studente e incrementare la collaborazione con il contesto territoriale, valorizzando sempre più un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali. Esse sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché forniscono allo studente quelle capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. Per garantire lo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto propone diverse attività di natura soprattutto laboratoriale da realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare che permetteranno agli alunni di mettere in campo abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare gli alunni avranno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Vari percorsi progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola e percorsi didattici di Educazione alla legalità e allo Sviluppo Sostenibile saranno realizzati in orario curricolare per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Il tema della legalità è uno degli elementi più significativi dell'offerta formativa e permette di trattare tematiche fondamentali: lotta all'illegalità, alla violenza, al bullismo, agli abusi, al mancato



rispetto delle pari opportunità di genere, di categoria, di religione, di razza, di condizione sociale. Snodo prioritario dell'educazione civica è che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano; il riconoscimento della pari dignità sociale; il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della società; la libertà di religione; le varie forme di libertà. Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi dell'Istituto verranno realizzate varie attività (concorsi, manifestazioni, laboratori riflessivi...) legate all'analisi dei goal dell'Agenda 2030 e al Piano Rigenerazione Scuola. L'esame dei goal dell'Agenda 2030 è fondamentale poiché essi costituiscono un quadro di orientamento globale utile per comprendere le profonde interazioni tra diverse aree sociali, economiche e ambientali e per identificare obiettivi comuni che gli individui devono perseguire a prescindere da ideologie e culture. Lo scopo sarà quello di recuperare la dimensione globale dell'educazione, che deve assumersi come compito centrale la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Inoltre si punterà a modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. I percorsi realizzati nell'ottica della sostenibilità mirano, attraverso il coinvolgimento degli alunni alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali e sociali, alla sperimentazione di soluzioni, all'attuazione di comportamenti non prorogabili, all'incremento della relazione fra pari, a potenziare lo sviluppo di competenze d'azione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e propositiva negli alunni dai 3 ai 14 anni, che trova negli obiettivi di sostenibilità tematiche di frontiera, trasversali alle diverse finalità formative dell'Istituzione scuola che guarda al futuro. Le attività dei percorsi si esplicheranno attraverso metodologie didattiche innovative che affiancheranno quelle tradizionali. Ciò rappresenta la condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un apprendimento che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Le competenze sociali e civiche ci servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e ne ha dato tale definizione "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Sono competenze trasversali, che possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze si rischia di essere relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori. Quindi il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva. Il curricolo verticale delle competenze chiave di Cittadinanza del nostro istituto pone i continui formativi in tre ordini di scuola e indica e fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita



Allegato:

Curricolo competenze di cittadinanza I.C. fabrizia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Percorso di potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity**

I percorsi di potenziamento della lingua inglese, svolti nel corso degli anni nel nostro istituto, hanno come finalità principale quella di riuscire a sviluppare una maggiore fluidità e sicurezza nell'utilizzo dell'inglese, aumentando le capacità comunicative degli studenti in un contesto sia accademico che professionale. Il percorso di potenziamento della lingua inglese, tenuto dai docenti della lingua inglese, in orario extracurricolare, si pone i seguenti obiettivi: acquisire una corretta pronuncia ed intonazione□ comprendere espressioni riguardanti la propria persona, la famiglia, l'ambiente circostante□ consolidare strutture apprese in orario curricolare□ interagire in una conversazione, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane. Il metodo impiegato è basato su un approccio di tipo comunicativo. Vengono proposte attività tali da mettere l'alunno a proprio agio nell'uso della lingua straniera, attraverso drammatizzazione di dialoghi, attività a coppie, risposte a domande personali. Si procede da contesti di lingua significativi, calati in ambiti reali e quotidiani, stimolando i ragazzi alla comprensione ed espressione in lingua inglese, entrando così in rapporto interattivo e rispondendo in modo



adeguato nelle situazioni proposte. Gli alunni apprenderanno e approfondiranno alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni del mondo anglofono e americano per coglierne le differenze rispetto alla propria e al tempo stesso accettarne le diversità. Al termine del corso è possibile sostenere un esame orale (GESE), con esaminatori esterni, il cui superamento viene certificato da un attestato rilasciato dal Trinity College di Londra. L'attestato certifica il livello linguistico raggiunto secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCUOLA INNOVATIVA

Approfondimento:

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), DM 65, è stato un'opportunità unica per il sistema educativo italiano di rispondere alle sfide poste dalla pandemia e di modernizzare l'insegnamento, con un'attenzione particolare all'innovazione digitale e al miglioramento delle competenze linguistiche, in particolare per la lingua inglese. Questo ha incluso specifici progetti di potenziamento della lingua inglese rivolti sia agli alunni che ai docenti,



al fine di rafforzare l'insegnamento della lingua e garantire una formazione più qualificata in una lingua globale. Il progetto di potenziamento della lingua inglese, finanziato attraverso i fondi del PNRR, ha visto il coinvolgimento di numerose classi del nostro istituto, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti e degli insegnanti, e contribuire alla preparazione di una generazione pronta a operare in un contesto internazionale. Gli obiettivi principali del progetto PNRR per il potenziamento della lingua inglese sono stati:

1. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti: attraverso percorsi didattici innovativi e un rafforzamento delle ore di lingua inglese, gli studenti delle singole classi o di più classi contemporaneamente, hanno potuto acquisire una conoscenza più approfondita della lingua, sia scritta che orale, volta anche al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello A1/A2.

2. Formazione e aggiornamento dei docenti: offrire ai docenti corsi di aggiornamento e formazione specifica per migliorare le loro competenze linguistiche e metodologiche, in modo da affrontare al meglio le sfide didattiche relative all'insegnamento dell'inglese. Tali corsi permettono di raggiungere un livello linguistico pari a B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. 3. Sviluppare un approccio innovativo alla didattica: grazie all'introduzione di tecnologie digitali, il progetto ha promosso un insegnamento più interattivo, motivante e adattato alle esigenze degli studenti.

4. Promuovere l'inclusività: garantire che il potenziamento della lingua inglese possa essere accessibile a tutti gli studenti, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà di apprendimento. Il progetto ha avuto impatti positivi sia sugli alunni che sui docenti, con miglioramenti evidenti nelle competenze linguistiche e nell'approccio all'insegnamento dell'inglese. Gli studenti hanno mostrato progressi nelle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura), con particolare attenzione alla fluidità nella conversazione e alla comprensione di testi scritti. L'approccio dinamico e l'utilizzo di tecnologie moderne hanno suscitato un maggiore interesse verso l'inglese, rendendo l'apprendimento più coinvolgente. I docenti hanno migliorato le loro competenze linguistiche e hanno acquisito nuove metodologie didattiche, soprattutto nell'utilizzo di tecnologie e piattaforme online. Grazie alla formazione, i docenti hanno potuto applicare tecniche più moderne e coinvolgenti, riuscendo a stimolare maggiormente l'interesse e la partecipazione degli studenti. Il progetto ha rappresentato un'opportunità di crescita per i docenti, che hanno potuto confrontarsi con colleghi di altri plessi e arricchire la propria esperienza professionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding nella scuola dell'infanzia

Il percorso didattico-educativo che si vuole realizzare mira ad avvicinare i bambini, fin dalla scuola dell'infanzia, ai concetti della robotica educativa e del coding attraverso la mediazione del gioco. Tale processo ha come obiettivo quello di stimolare lo sviluppo della creatività, della memoria, della logica e della capacità di risolvere semplici problemi e dell'interesse, e soprattutto, del piacere di fare, scoprire, esplorare. Si tratta di un percorso creativo e costruttivo che mira in primis a rafforzare la capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione, partendo dal contesto ludico per giungere alla metacognizione. L'approccio è innovativo, utile per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e rendere più stimolanti e coinvolgenti le attività educative e didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale.
- Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione.
- Sviluppare autonomia operativa.
- Visualizzare e costruire percorsi nello spazio.
- Imparare ad orientarsi su una griglia.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di problem solving.
- Acquisire un linguaggio base di programmazione.
- Utilizzare macchine e strumenti tecnologici, riconoscere le loro funzioni e i loro usi.
- Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo

○ **Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**



Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del Pianeta.
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).

○ **Azione n° 3: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

I percorsi si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- acquisire una maggiore consapevolezza nella scelta del successivo percorso scolastico da intraprendere;
- acquisire un maggior senso di autovalutazione per saper leggere e interpretare le proprie aspettative ed inclinazioni;



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

- Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado Classe Prima

1) Area di competenza : Conoscenza di sé

Descrittori di competenza:

1.1 Potenziare la conoscenza e la Consapevolezza della propria identità

1.2 Consapevolezza emozionale e meta- emozionale

1.3 Capacità relazionali

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti. • Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico. • Essere consapevole degli stili di apprendimento. • Conoscere e creare narrazione digitale. • Conoscere il processo che conduce alla scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> • La mia carta di identità (descrivere sé stessi). • Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. • Orientamento narrativo. Letture per analizzare sé stessi e gli altri. • Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). • Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. • Incontri degli studenti delle classi prime con gli esperti di educazione all'affettività. • Test logico matematici predisposti dai docenti dell'area matematico-scientifica • Visione film sulla conoscenza di se stessi • Conosco il sito della scuola, Google Workspace e creo il mio blog.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO Scuola Secondaria di Primo grado classe Prima 2) Area di competenza : La conoscenza dell'ambiente		
Descrittori di competenza: 2.1 Conoscere , esplorare ed agire nello spazio circostante. 2.2 Lo spazio accogliente, espressione delle scelte educative della nostra scuola 2.3 Comportamenti adatti al luogo e alla situazione.		
SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<u>Sono in grado di</u> <ul style="list-style-type: none">• Introdurre gli studenti alle regole della scuola e della convivenza civile, al rispetto per gli spazi comuni e pubblici quali l'aula e la struttura scolastica in generale.• conoscenza di alcuni organismi interni all'istituto. (Comitato Genitori, CCRR).• conoscenza delle associazioni di territorio, che solitamente offrono proposte culturali, didattiche ed iniziative fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori.	<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle regole d'istituto e del patto di corresponsabilità.• Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.• Esperimenti casalinghi sull'acqua• Creazione di video sull'esecuzione degli esperimenti e relazione di laboratorio.• Uscite sul territorio e viaggi di istruzione.	Patto di Corres... Calcola la tua i... Un albergo pe... Impariamo da... Questionario d... istruzione



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di Primo grado Classe Prima

3) Area di competenza : La formazione di una personalità per scuola

Descrittori di competenza:

- 3.1 Acquisizione capacità di giudizio e di critica
- 3.2 Dare un giudizio valutativo sul proprio operato
- 3.3 Prendere decisioni

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.● Avere consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e dei propri limiti● Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita● Essere disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	<ul style="list-style-type: none">● Lettura di testi● Diario di bordo● Compito di realtà● Compito con autovalutazione delle difficoltà● Attività di laboratorio● attività di Scienze, Robotica, Coding con relazione sul Blog● Realizzazione Figure della Scienza in Pixel Art con formattazione condizionale● Creazione di prodotti digitali o cartacei.● Scelta del capolavoro	<p>Scienze mond</p> <p>Raga</p> <p>Vide</p> <p>Osser</p> <p>Caric</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado Classe Seconda

1) Area di competenza : Conoscenza di sé

Descrittori di competenza:

- 1.1 Consapevolezza della propria identità
- 1.2 Consapevolezza emozionale e meta- emozionale
- 1.3 Capacità relazionali

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona • Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. • Conoscere e saper gestire le emozioni • Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. • Accrescere il processo che conduce alla scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. • Questionari sulle attitudini e capacità. • Analisi dei cambiamenti: come sono- come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. • Analizzo le mie emozioni. • Orientamento narrativo. • Test su Convinzioni e Attribuzioni. • Incontri degli studenti delle classi seconde con gli esperti di educazione all'affettività. • Laboratori di arte e tecnologia 	<p>Conoscersi</p> <p>Il museo d</p> <p>Piattaform</p> <p>Il termome</p> <p>Video sulla</p> <p>Attività' di</p> <p>"Il cubo pa</p> <p>Museo d'a</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO
Scuola Secondaria di Primo grado Classe Seconda
2) Area di competenza : La conoscenza dell'ambiente

Descrittori di competenza:

- 2.1 Conoscere ed esplorare esplorare la realtà territoriale.
- 2.2 Lo spazio accogliente, espressione delle scelte educative della nostra scuola
- 2.3 Comportamenti adatti al luogo e alla situazione.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali e commerciali. • Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro). 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e studio delle principali attività commerciali ed artigianali del territorio. • Intervista ai propri genitori riguardo alla loro professione ed esposizione finale alla • Uscite sul territorio e viaggi di istruzione. • Test e quiz sulla sostenibilità ambientale • Laboratori di arte e tecnologia 	<p>Mappatura att territorio. (Zin</p> <p>Intervista ai ge</p> <p>Questionario c istruzione</p> <p>Intervista ad u</p> <p>La sicurezza ne</p> <p>La relazione di</p> <p>Visita fiera dei</p> <p>Costruisco il m</p> <p>Calcola la tua i</p> <p>Il rilievo e moc</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe II



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di Primo grado Classe Seconda

3) Area di competenza : La formazione di una personalità per sce

Descrittori di competenza:

- 3.1 Acquisizione capacità di giudizio e di critica
- 3.2 Dare un giudizio valutativo sul proprio operato
- 3.3 Prendere decisioni

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere e riconoscere, proporzionalmente all'età, i propri punti di forza e criticità• mostrare fiducia nelle proprie potenzialità• mostrare fiducia di fronte ad esperienze nuove• agire con intraprendenza• reagire alla frustrazione senza lasciarsi demotivare• avere autostima	<ul style="list-style-type: none">• Lettura di testi• Visione video motivazionali e discussione• Celebrazione giornate a tema dedicato• Interviste per delineare la mia passione• Costruzione modellini e plastici• Scelta del capolavoro	<p>Video :</p> <p>Un cor</p> <p>PI DAY</p> <p>Video</p> <p>Interv</p> <p>Mode</p> <p>Podca</p> <p>fisica</p> <p>Le figu</p> <p>ruoli</p> <p>Carico</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado classe Terza

1) Area di competenza : Conoscenza di sé

Descrittori di competenza:

- 1.1 Consapevolezza della propria identità**
- 1.2 Consapevolezza emozionale e meta- emozionale**
- 1.3 Capacità relazionali**

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. • Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita. • Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. • Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile;Progettare in modo guidato le fasi attuative. • Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Letture che stimolino la riflessione su sé stessi. • Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. • Test Preferenze Scolastiche e Professionali. • Orientamento narrativo. • Incontri degli studenti con gli esperti (psicologi e sociologi) utili alla conoscenza di sé ste • Incontri degli studenti delle classi terze con gli esperti di educazione alla sessualità e all'auto orientamento. 	<p>Progettare è in</p> <p>Test sulla Libere</p> <p>Scheda My fut</p> <p>My job quiz</p> <p>Le système sco</p> <p>Piattaforma At</p> <p>Progetto e rea</p> <p>personale</p> <p>Test Orientame</p> <p>Mi oriento opu</p> <p>Mi oriento opu</p> <p>Open Day istit</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di Primo grado Classe Terza

2) Area di competenza : La conoscenza dell'ambiente

Descrittori di competenza:

- 2.1 Conoscere ed esplorare la realtà territoriale.
- 2.2 Lo spazio accogliente, espressione delle scelte educative della nostra scuola
- 2.3 Comportamenti adatti al luogo e alla situazione.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ATTIVITÀ PROPOSTE	
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. • Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio. • Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio e/o visita di alcune aziende del territorio. • Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi. • Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella "Settimana dell'Orientamento". • Incontro con figure professionali del territorio. • Partecipazione ai vari laboratori (botanico, linguistico, di cucina, di fotografia, artistico-espressivo) in vista dell' Open Day di istituto. • Incontro/intervista con ex-alunni • Uscite sul territorio e viaggi di istruzione. 	<p>Pmi Day</p> <p>Fiera dell'Orie</p> <p>Settimana dell</p> <p>Educare alla so</p> <p>Questionario c istruzione</p> <p>Progetto orto</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria di Primo grado Classe Terza

3) Area di competenza : La formazione di una personalità per scelte

Descrittori di competenza:

- 3.1 Acquisizione capacità di giudizio e di critica**
- 3.2 Dare un giudizio valutativo sul proprio operato**
- 3.3 Prendere decisioni**

<i>SVILUPPO DELLA COMPETENZA</i>	<i>ATTIVITÀ PROPOSTE</i>
<p><u>Sono in grado di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini. • Dare un giudizio valutativo sul proprio operato. • Distinguere, tra più opportunità, ciò che è maggiormente utile e funzionale alle proprie esigenze • Accettare e di sperimentare più possibilità prima di esprimere una scelta definitiva • Utilizzare la capacità di recupero dell'errore per ri-orientarsi nelle scelte • Sostenere le proprie scelte anche di fronte alla frustrazione o disapprovazione altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui. • Espressione delle proprie aspettative • Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti. • Visita laboratori scuole superiori • Mi cimento nella realizzazione di plastici • Approfondisco la mia passione letture e video • Attività per una scelta consapevole • Scelta del capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Cineforum

Il progetto intende promuovere l'interesse degli studenti per il cinema e sviluppare la capacità di comprendere l'attualità attraverso il testo filmico e i suoi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Coadiuvare e facilitare gli alunni nel loro apprendimento e nell'acquisizione e/o consolidamento dell'autostima, presupposto fondamentale per l'instaurarsi di relazioni positive con se stessi, tra pari e con gli adulti attraverso attività che aiutino ad identificare e conoscere i propri stati d'animo imparando ad esprimerli mediante l'uso e la padronanza dei linguaggi più adatti a comunicare la maggiore sicurezza di sé e la gioia di vivere. Collaborare con gli altri mediante la condivisione di un'esperienza formativa attraverso attività espressive che permettano di relazionarsi con gli altri, ascoltando le loro ragioni rispettandoli anche quando ciò richiede sforzo e disciplina interiore.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Progetto Cineforum

Promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio. Si sono ipotizzati, pertanto, incontri durante l'anno che prevedono la visione di un film e un momento di riflessione e approfondimento anche



mediante l'uso di schede-guida (tale attività proseguirà nei singoli gruppi classe) al fine di far superare gli ostacoli che attualmente impediscono all'alunno di star bene a scuola. Diminuire comportamenti di rischio. Riflettere, attraverso la visione e l'analisi dei film, su tematiche importanti come l'amicizia, la diversità, il senso della vita, il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, l'evoluzione del ruolo della donna nella Storia e su eventi importanti della Storia Contemporanea. Saper analizzare e "leggere" un film come se fosse un libro. Sviluppare lo spirito critico degli alunni. Saper partecipare ad un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista. Saper scrivere una recensione critica di un film. Sviluppare la competenza sociale e civica e consapevolezza ed espressione culturale, imparare a imparare, competenza digitale, competenza nella madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITÀ Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto alla media nazionale. **TRAGUARDO** 1) Ottenere in tutti i plessi risultati nelle prove INVALSI in linea con scuole operanti in contesti sociali simili. 2) Ridurre la varianza tra plessi.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Aule	Magna
-------------	-------

● Rappresentazione teatrale

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziare l'espressività e infondere sicurezza ed autostima. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITÀ Consolidare le competenze sociali e civiche di cittadinanza nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze. **TRAGUARDO** Prevenire ogni forma di disagio, garantire il pieno rispetto della legalità e dei diritti della persona.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Natura in movimento

Per la formazione di futuri cittadini del mondo rispettosi dei valori umani, civili e ambientali la scuola promuove percorsi didattici, molti dei quali nella dimensione esperienziale/laboratoriale, volti ad educare gli alunni all'acquisizione di competenze relative alla corretta alimentazione, all'attività sportiva ma anche alla gestione dei propri comportamenti in rapporto all'ambiente e più ampiamente agli ecosistemi, all'adozione di nuovi e più sani stili di vita. L'attività motoria praticata in un ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo. Le Indicazioni Nazionali (2012) affermano che attraverso l'attività motoria e sportiva l'alunno è facilitato nelle istanze comunicative e condivide le regole e partecipa al gruppo. Il rispetto di sé e dell'avversario sono gli obiettivi a cui la scuola tende. Gli allievi possono partecipare attivamente all'edificazione di un nuovo modo di pensare e vivere lo spazio naturale, accrescono la motivazione ad imparare, ad osservare e a rispettare la natura per acquisire nuovi stili di vita associati ad una corretta alimentazione. E' questo uno degli aspetti distintivi dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Attraverso lo sport si promuovono i valori della convivenza, dell'impegno e dell'inclusione oltre alla valorizzazione della diversità. La metodologia adottata parte dal vissuto e dall'esperienza di ogni singolo alunno, intervenendo contemporaneamente sull'apprendimento (capacità psicomotorie), sull'operatività (acquisizione di comportamenti specifici della disciplina sportiva di riferimento) e sulla socializzazione. L'attività motoria è funzionale all'efficace apprendimento dei contenuti di altre discipline, come nel caso della scacchiera gigante sulla quale gli alunni si avviano al pensiero computazionale e alla matematica. I rapporti con altre Istituzioni, quali gli Enti Pubblici, sono finalizzati al massimo utilizzo delle opportunità offerte dalla normativa



relativa alla pratica sportiva attraverso la partecipazione a progetti, la sottoscrizione di accordi con gli Enti locali, la stipula di convenzioni con i servizi del territorio. • Promuovere la pratica dell'attività fisica o sportiva a contatto con la natura, incentivando un rapporto più armonioso con gli ecosistemi; promuovere la cultura dell'ambiente e della cura del capitale naturale, incentivandone una fruizione consapevole; • Promuovere il rispetto e l'attenzione nei confronti dell'ambiente, stimolandone il corretto uso ricreativo e sportivo; • Acquisizione di una conoscenza ecologica; • Corretto comportamento riguardante la propria salute e quella degli altri; • Attivare fondamentali processi cognitivi (osservazione, comprensione, memorizzazione e applicazione); • Favorire lo sviluppo di una mente critica. Gli obiettivi perseguiti attraverso la realizzazione dei progetti sopra elencati sono: • Sviluppare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive e del benessere • Stimolare l'attenzione al rispetto dell'ambiente • Favorire il senso di responsabilità • Educare al vivere sano e ad un'alimentazione corretta • Sollecitare l'attenzione al riciclo Accrescere il senso di collaborazione e di condivisione • Stimolare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità; • Acquisire la consapevolezza che il movimento è parte fondamentale di uno stile di vita sano; • Prevenire e contenere diverse forme di disagio psico-relazionale e comportamentale; • Conoscere le diverse modalità di fare movimento; • Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole; •Cogliere le differenze esistenti tra agonismo e antagonismo; • Favorire comportamenti leali e costruttivi; • Saper percepire se stessi e gli altri con i quali siamo in relazione; • Saper applicare, nelle azioni di vita quotidiana comportamenti conseguenti alla pratica dello sport educativo scolastico; • Saper rispettare se stesso, gli altri, le attrezzature, l'ambiente. • Promuovere l'identità sportiva e culturale della nostra nazione, contro ogni violenza, alla riscoperta della passione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

PRIORITÀ Consolidare le competenze sociali e civiche di cittadinanza nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze. **TRAGUARDO** Prevenire ogni forma di disagio, garantire il pieno



rispetto della legalità e dei diritti della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “La Restanza” Il tempo del recupero e dell'appartenenza al territorio.

IL PROGETTO SI PROPONE DI SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL PROPRIO TERRITORIO E DEL PASSATO. PERMETTERE AI RAGAZZI DI CONOSCERE E DI VALORIZZARE IL TERRITORIO A CUI APPARTENGONO ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DI ANTICHI BORGHI SPOPOLATI E RINATI GRAZIE ALLA RESILIENZA DEI SUOI ABITANTI. ATTRAVERSO IL RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI E DEGLI USI E COSTUMI SI RIVALUTERA' IL DIALETTO COME BENE PREZIOSO E CULTURALE IN QUANTO ESPRESSIONE DEL VISSUTO DI UN POPOLO, MEZZO DI COMUNICAZIONE PER ESPRIMERE EMOZIONI E SENTIMENTI IN MODO FAMILIARE. • comprendere l'importanza del dialetto come: a) prezioso bene culturale in quanto espressione del vissuto di un popolo; b) mezzo di comunicazione per esprimere sentimenti, ed emozioni in modo familiare. • Obiettivo di Apprendimento: conoscere parole e frasi appartenenti al dialetto locale. • Conoscere usi e costumi rivalutando antichi riti popolari tra cui le festività del territorio e le ricette tipiche. • Comprendere e conoscere l'ambiente circostante attraverso la visita di antichi borghi definiti “fantasma” ma che hanno trovato la loro rinascita grazie alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto risponde alle esigenze di innovazione e rispetto della tradizione (nuove tecnologie, riscoperta delle tradizioni e delle proprie radici, apertura al territorio) a cui il PTOF dell'istituto pone particolare attenzione e fornisce l'occasione per promuovere, costruire e consolidare rapporti di collaborazione con gli enti territoriali. Grazie alla trasversalità e alla molteplicità dei



contenuti, offrirà l'opportunità di:

- rendere vivace e motivante l'apprendimento di molte discipline scolastiche;
- coinvolgere e facilitare l'inserimento di alunni con disabilità;
- superare, nella collaborazione con gli altri, i propri limiti;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Certificazione Lingua Inglese Trinity

Migliorare le conoscenze della lingua inglese in situazioni note e familiari. Acquisire le competenze necessarie a conseguire una certificazione TRINITY GESE in lingua inglese.

- acquisire una corretta pronuncia ed intonazione
- comprendere espressioni riguardanti la propria persona, la famiglia, l'ambiente circostante
- consolidare strutture apprese in orario curricolare
- interagire in una conversazione, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire le competenze necessarie a conseguire una certificazione TRINITY GESE in lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Teatro in lingua

STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE ATTRAVERSO TECNICHE TEATRALI CON VISIONE DELLO SPETTACOLO "LES TROIS MOUSQUETAIRES" STUDIO DELLA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO TECNICHE TEATRALI CON VISIONE DELLO SPETTACOLO "ALICE THE MUSICAL". ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE. • AVVICINARE GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI • STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/INGLESE • APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DELLA LINGUA • APPRENDIMENTO DI UN'OPERA TEATRALE IN LINGUA, ATTRAVERSO CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLI DAL VIVO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- AVVICINARE GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI • STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE/INGLESE • APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DELLA LINGUA • APPRENDIMENTO DI UN'OPERA TEATRALE IN LINGUA, ATTRAVERSO CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLI DAL VIVO

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● "Girotondo in natura"

Presentazione del progetto "GIROTONDO IN NATURA" agli alunni per accertare i prerequisiti attraverso somministrazione di schede operative. Relazione suolo-viventi. Esplorare ed osservare l'ambiente naturale circostante per individuarne elementi e trasformazioni nel tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Esplorare ed osservare l'ambiente naturale circostante per individuarne elementi e trasformazioni nel tempo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Con la collaborazione esterna dei Carabinieri Forestali di Mongiana.

- **L'ermeneutica peculiare dell'arte**
-



Viviamo l'arte, comunichiamo la bellezza interpretando quadri d'autore; Conoscere le opere di grandi artisti, vivendole personalmente apprezzando la bellezza e la comunicazione dell'arte. I partecipanti si cimentano nell'osservazione profonda delle opere scelte e nella loro riproduzione vivente. • Saper descrivere e distinguere lo stile di un'opera. • Utilizzare le conoscenze e le abilità relativi al linguaggio visivo per descrivere immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

I partecipanti si cimentano nell'osservazione profonda delle opere scelte e nella loro riproduzione vivente. • Saper descrivere e distinguere lo stile di un'opera. • Utilizzare le conoscenze e le abilità relativi al linguaggio visivo per descrivere immagini.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Io... Tu... Tutti... Un po' cipì

Allenare l'empatia La lettura e la scrittura si basano entrambe sull'empatia: per questo sono due attività che non possono essere separate e sono particolarmente importanti all'interno della didattica, che si rivolge a un gruppo di persone, a una piccola comunità. Quando leggiamo e



scriviamo storie, ci mettiamo nei panni di altre persone; quando leggiamo e scriviamo poesie, lasciamo che il linguaggio ci guidi attraverso le emozioni. Praticiamo l'empatia ogni volta che ascoltiamo la storia della vita di un'altra persona, quando qualcuno ci racconta la sua giornata. Imparare divertendosi La cultura è fatta anche di nozioni, e serve a darci i riferimenti per orientarci nel mondo e nella sua storia. L'apprendimento mnemonico è spesso molto arduo per gli alunni ma trasformare i fatti in racconti può aiutare a capire e interiorizzare, trasformando in un'esperienza vissuta qualcosa che altrimenti potrebbe essere percepita come distante. Cosa avrà pensato Cesare quando ha deciso di attraversare il Rubicone? Cosa avrà detto ai suoi? Scrivere un racconto o un piccolo dialogo teatrale renderà gli alunni protagonisti della storia. Divulgare il sapere è, del resto, molto complesso poiché si tratta di una pratica che coinvolge conoscenze, competenze, linguaggi, contesti. Sviluppare la cooperazione Una storia non si racconta mai da sola. Il racconto finale è frutto del lavoro congiunto di chi scrive e di chi legge e, di chi, darà un'interpretazione e un contesto all'opera. Questo stesso microcosmo può essere riprodotto in classe, attraverso una suddivisione dei compiti, finalizzati ad un momento di crescita, confronto, cooperazione, e apprendimento della capacità di fare tesoro di critiche, consigli e compromessi. Skills fondamentali nella vita e nella professione. vuole essere per i bambini un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri. Finalità didattica – Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. – Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. – Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. – Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. – Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi. Finalità educativa – Riconoscere l'importanza della pianificazione e della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale. – Discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso. – Lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo. – Incoraggiare la scoperta delle proprie attitudini e la condivisione della propria visione del mondo con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo di questo progetto è stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i bambini possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. In un clima di accoglienza e di gioia. Il gioco creativo delle parole ci permette di esplorare gli infiniti significati del mondo e degli accadimenti della nostra vita. La scrittura rafforza l'immaginazione che incoraggia la spontaneità e la meraviglia e ci consente di trasformare i nostri limiti in opportunità. Mettere su carta la nostra fantasia è uno dei modi privilegiati per comprendere la cose intorno a noi, per conoscere la realtà, per arrivare a capire concetti nuovi. Non soltanto la lettura e l'ascolto ci sono utili per capire, ma anche scrivere. Il progetto ha carattere pratico e propone materiali elaborati per attività di produzione verbale, scritta e grafica (disegno). Vengono impiegate tecniche per stimolare il bisogno/piacere della scrittura in un contesto ludico e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● La magia del Natale al borgo

Il Natale nella scuola è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche per valorizzare sentimenti di pace, amicizia in un contesto educativo accogliente e stimolante. Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e significati fondamentali per la vita di ognuno. Tutti sono coinvolti dalle persone agli ambienti che si aprono ad accogliere la nascita di Gesù. La scuola deve saper cogliere quegli aspetti educativi che si esplicano attraverso esperienze concrete, visibili, per favorire ed avviare nei ragazzi quei mutamenti sia sul piano cognitivo che sul piano affettivo, necessari per il loro sviluppo. Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale, si intende gettare, in questo modo, un ponte tra passato e presente e portare il messaggio di amore e di pace dalla capanna di Betlemme fino ai giorni nostri. Stimolare lo sviluppo della creatività nell'alunno attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. Accompagnare il ragazzo nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. Incentivare comportamenti di solidarietà, riconoscere e valorizzare le diversità. Valorizzare lo scorrere del tempo attraverso la scoperta degli antichi mestieri. Rivivere i momenti di un'epoca passata, permeati di semplicità e di armonia con quelli consumistici con i quali si vive e si trascorre il Natale oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare lo sviluppo della creatività nell'alunno attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Borgo di Ragonà

● Movimento, gioco, sport

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona. L'insieme delle esperienze motorie attraverso il gioco, favoriscono lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spazio-temporali. Il progetto, rivolto ai



bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare:

- la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti
- la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare:

- la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti
- la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● I libri... Ali per volare

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Libri e storie e fumetti prodotti dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Far nascere e stimolare l'amore per la lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PIANO SCUOLA ESTATE – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6



del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (di seguito, PN Scuola) e degli interventi di cui al decreto n.72 dell'11-04-2024 del Ministro dell'istruzione e del merito. Con le risorse assegnate, le scuole selezionate potranno realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. L'iniziativa è finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: -sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono concentrati in aree maggiormente esposte a rischio educativo ; - promuovere la dimensione relazionale e il benessere dello studente; -favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Di seguito si elencano i rispettivi moduli formativi autorizzati:

RIEPILOGO MODULI RICHIESTI			
Sottoazione	Tipologia modulo	Titolo	Importo
ESO4.6.A4.A	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	VIVERE IL BOSCO	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	CIAK CHE PASSIONE	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Competenze in materia di cittadinanza	RISCOPRIAMO LE NOSTRE RADICI	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Consapevolezza ed espressione culturale	TUITTI A TEATRO	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Consapevolezza ed espressione culturale	CINEMA CHE PASSIONE	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Educazione motoria	DANZARE INSIEME 2	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Educazione motoria	GIOCARE CHE PASSIONE	€ 6.060,00



ESO4.6.A4.A	Educazione motoria	DANZARE INSIEME	€ 6.060,00
TOTALE MODULI			€ 48.480,00

● Per una corretta alimentazione: percorso trasversale di educazione civica (scuola secondaria di I grado) A.S. 2022.2023 - 2023-2024 - 2024-2025

Mangiare a scuola rappresenta un momento di grande valore educativo. Durante il pranzo gli studenti proseguono il momento d'integrazione e socializzazione e, aiutati dagli insegnanti, vengono introdotti all'educazione alimentare, attraverso una dieta sana ed equilibrata, condivisa all'interno di una comunità, quale la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Impegni assunti da docenti □ Rafforzare l'autonomia nei ragazzi e nelle ragazze □ Far conoscere gli elementi costitutivi dei vari cibi □ Proporre merende alternative a basso impatto ambientale ed economico □ Confrontarsi sull'importanza di una corretta ed equilibrata alimentazione □ Insegnare a smistare i rifiuti in maniera corretta □ Invitare gli alunni a dialogare fra loro mantenendo un tono di voce adeguato □ Lasciare il refettorio dopo essersi assicurati di aver tolto vassoi e caraffe □ Potenziare l'identità di gruppo Impegni assunti dagli alunni □ Mantenere una fila ordinata in attesa del proprio turno □ Prendere il cibo e recarsi al proprio posto □ Assaggiare tutti cibi presenti nel vassoio □ Dialogare a tavola, in modo tranquillo e piacevole controllando il volume della voce □ Provvedere a smaltire i propri rifiuti nell'area ecologica □ Sparecchiare e posizionare la sedia o lo sgabello in maniera corretta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Fabrizia news: giornalino scolastico A.S. 2024.2025

Il giornalino sarà una finestra aperta sulla vita quotidiana dell'Istituto, un modo per raccontare storie, scoprire talenti e promuovere la cultura della scuola come comunità dinamica e inclusiva. I risultati attesi del progetto "Giornalino Scolastico" sono: - Favorire la partecipazione di tutte le classi e di ciascun alunno ad un progetto comune che abbracci la scuola primaria del nostro Istituto, in cui, usando varie forme di espressione, possano confluire idee, convinzioni e fatti del vissuto personale e di tutto l'Istituto. - Sviluppare e potenziare competenze linguistiche, tramite la stesura di articoli giornalistici; - Sviluppare le competenze digitali tramite l'uso del pc, dei programmi di videoscrittura e di altri hardware per la scansione di foto e disegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria



di I grado

Risultati attesi

- Favorire la creazione di contesti di apprendimento inclusivi - Promuovere la creazione di relazioni interpersonali e di gruppo positive - Promuovere atteggiamenti di collaborazione e condivisione - Promuovere l'autostima degli alunni attraverso il riconoscersi risorsa per sé e per gli altri - Accrescere e rafforzare la propria identità tramite il riconoscimento, in sé e negli altri, di idee ed emozioni e la loro comunicazione - Acquisire strumenti di pensiero necessari ad elaborare informazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coro di voci bianche (scuola primaria) A.S. 2024.2025

Attraverso l'esercizio corale, in ogni incontro, si prenderà coscienza di tutto ciò che nel nostro corpo concorre all'emissione del suono cantato con esercizi di respirazione, articolazione parlata, intonazione, vocalizzazione e studio dei brani per i concerti. Gli alunni avranno l'opportunità di calarsi in una dimensione creativa che richiede una partecipazione individuale necessariamente subordinata all'interazione con gli altri; l'esperienza corale, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, diventa così uno strumento ulteriore per comunicare, per imparare ad ascoltarsi ed ascoltare nel rispetto delle regole che ogni disciplina impone. La pratica corale potrà essere un supporto all'impegno educativo della scuola, mettendo ancora una volta i giovani di fronte alla responsabilità di un impegno preso e portato a termine con metodo, costanza e collaborazione reciproca. Progressivamente, grazie alla voce, agli strumenti e al movimento, i bambini acquisiranno,



accanto ad una sensibilità al suono, gli elementi di base del linguaggio musicale. Essi, quindi, perverranno ad un'alfabetizzazione musicale attraverso esperienze proposte in forma ludica volte alla stimolazione verso la scoperta viva e concreta del mondo del suono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali - potenziare il senso ritmico - attivare un utilizzo disinvolto ed espressivo della voce - avviare alla lettura e alla scrittura musicale per fissare e rappresentare le immagini uditive - favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici nell'apprendimento musicale - mettere in condizione di manifestare interesse, impegno ed eventuali attitudini per



valutare l'opportunità di continuare ed approfondire lo studio della musica come scelta consapevole - promuovere l'attività corale mirata al recupero della voce, alla sensibilizzazione estetica verso vari generi e stili musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● A SCUOLA DI LEGALITA' A.S. 2024.2025

Il Progetto Legalità promosso dal nostro istituto nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra ragazzi della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. Le attività che si affronteranno hanno lo scopo di far acquisire elementi conoscitivi relativi all'educazione civica, aiutando i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordando loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppando la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni presenti nella fascia 1 e 2 nella scuola secondaria di I grado per quanto concerne italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Nella Scuola Secondaria di I grado allineare il livello nella prova di matematica, italiano e inglese a quello della media regionale



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Costituire attivita' di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto.
Miglioramento delle relazioni nel contesto scolastico e socio- ambientale □ Riduzione di comportamenti violenti e di bullismo □ Atteggiamento attivo e partecipe alla vita e alle attività scolastiche e territoriali □ Sviluppo di creatività, fantasia, intuizione e razionalità con l'utilizzo delle nuove tecnologie □ Sviluppo di capacità sociali e di collaborazione e di integrazione con gli altri



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' "MUOVIAMOCI.....IN TUTTI I SENSI" A.S. 2024.2025

Il progetto ludico-motorio "Muoviamoci...In tutti i sensi", rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, è un suggerimento didattico dei docenti che condividono di utilizzare il movimento per innalzare gli standard di apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini, fin dall'infanzia, quell'abitudine al movimento che rende sani ed attivi e tutela la loro salute da adulti. Un approccio laboratoriale, creato per scoprire concetti spaziali, temporali e di causa-effetto, permetterà ad ogni bambino di sperimentare lo star bene a scuola come premessa per i futuri impegni scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione dello schema corporeo: conoscere e percepire il proprio corpo nella sua globalità e nelle singole parti. Una buona percezione, del proprio corpo, aiuta a migliorare la conoscenza e la fiducia in sé stessi, migliora la sicurezza nei movimenti e permette ai bambini di eseguire con più disinvoltura gli schemi motori. Favorire l'acquisizione degli schemi motori di base: schemi motori statici, nelle diverse posizioni: in piedi, seduto, sdraiato e dinamici: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare. Favorire la lateralizzazione (5 anni): la graduale acquisizione dei concetti di destra e sinistra. Rendere i bambini consapevoli che il proprio corpo è costituito da due parti simmetriche ed indipendenti aiutarli a percepire e riconoscere il lato dominante del proprio corpo. Orientamento spaziale: Favorire l'acquisizione dei concetti relativi allo spazio: dentro-fuori, sotto- sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, corto-lungo, grande-piccolo. Il gioco motorio permette ai bambini di scoprire lo spazio circostante rispetto al proprio corpo e di rafforzare la sicurezza e la padronanza dei movimenti in maniera spontanea e piacevole. I giochi proposti aiuteranno il gruppo a misurare lo spazio, a confrontare gli oggetti tra loro, a percepire la propria posizione, a dosare l'energia di un'azione in rapporto allo spazio circostante. Orientamento temporale: favorire l'acquisizione di concetti relativi al tempo e alle



strutture ritmiche: prima-dopo, lento-veloce, accelerare-rallentare. L'orientamento temporale è la capacità di svolgere un'attività, un compito, rispettando una specifica sequenza, una successione che ha come riferimenti impliciti prima-adesso-dopo. Questa esperienza temporale i bambini la sviluppano in associazione con l'orientamento spaziale. Acquisizione del controllo motorio: far acquisire al bambino la padronanza del proprio comportamento motorio. Proponendo giochi di equilibrio, statico e dinamico, il gruppo potrà sperimentare situazioni inconsuete che, permetteranno loro, di imparare a regolare la tonicità muscolare, a dosare le energie nella motricità fine, migliorando, i riflessi e la coordinazione generale. Collaborazione e cooperazione: favorire l'acquisizione delle capacità di lavorare in gruppo attraverso attività motorie collettive e giochi in coppia e piccolo gruppo. Favorire il rispetto delle regole e dei tempi del gioco, offrire uno spazio di espressione e comunicazione che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● "ALLA SCOPERTA DEL MONDO ATTRAVERSO IL MOVIMENTO" A.S. 2024.2025

Favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dell'alunno D. M. attraverso attività interdisciplinari che integrino il movimento, la creatività e la scoperta, canalizzando l'energia in esperienze positive e stimolanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Maggiore partecipazione dell'alunno D. M. alle attività quotidiane;
- Miglioramento della gestione dell'energia e della concentrazione;
- Rafforzamento dei rapporti sociali con i compagni;
- Benefici significativi grazie alle ore aggiuntive, che permetteranno all'alunno di esplorare attività personalizzate, ricevere maggiore attenzione educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● NATALE AL BORGO A.S. 2024.2025

valorizzare sentimenti di pace e amicizia in un contesto educativo accogliente e stimolante. Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e significati fondamentali per la vita di ognuno. Tutti sono coinvolti, dalle persone agli ambienti che si aprono ad accogliere la nascita di Gesù. La scuola deve saper cogliere quegli aspetti educativi che si esplicano attraverso esperienze concrete e visibili, per favorire ed avviare nei ragazzi quei mutamenti sia sul piano cognitivo che sul piano affettivo, necessari per il loro sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Costituire attivita' di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione



dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “...E TU CHE LIBRO LEGGI?” A.S. 2024.2025

Creazione in classe di una piccola biblioteca e scelta di libri di vario genere e argomento da leggere e scambiarsi. Lettura e analisi dei libri (approfondimenti, rielaborazioni, compilazione di schede di lettura).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- Stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine
- Conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie) Il progetto ha, inoltre, l' obiettivo di aiutare gli studenti a esplorare i loro interessi, acquisire consapevolezza delle loro abilità e cominciare a riflettere su future scelte scolastiche, o lavorative. In queste fasi, l' orientamento è principalmente volto a supportare la crescita personale e sociale degli studenti, fornendo loro strumenti per affrontare il percorso educativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica



Aule

Magna

● LEGGERE PER CRESCERE: UN VIAGGIO TRA STORIE, EMOZIONI E CREATIVITA' A.S. 2024.2025

Il progetto lettura si propone di promuovere l'amore per la lettura e lo sviluppo delle competenze linguistiche e creative attraverso percorsi differenziati per fascia di età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire la percentuale di alunni presenti nella fascia 1 e 2 nella scuola secondaria di I grado per quanto concerne italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Nella Scuola Secondaria di I grado allineare il livello nella prova di matematica, italiano e inglese a quello della media regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali. Promozione dell'inclusione. Aumento della motivazione allo studio. Formazione di lettori consapevoli. In sintesi, il progetto mira a stimolare lo sviluppo integrale dei bambini e dei ragazzi, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, migliorando le loro competenze scolastiche e personali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● MUSICAL MARY POPPINS CLASSE "TUTTO PUO' ACCADERE SE CI CREDI" A.S. 2024.2025

Mary Poppins è una creatura semi-divina, capace di stare sulla terra e di volare via. È il modello della persona saggia e della fanciulla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Attraverso il canto e la musica, viene stimolata l'immaginazione che permetterà ai bambini di esprimersi in modo artistico, migliorando la loro autostima e capacità comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● "LEGGERE LIBERA...MENTE " A.S. 2024.2025

Nella Scuola dell'Infanzia, l'utilizzo delle storie si caratterizza come un vero e proprio ambiente di apprendimento, che coinvolge trasversalmente tutti i campi di esperienza. La lettura e la narrazione favoriscono l'inclusione e l'accoglienza reciproca, accrescendo il senso di appartenenza al contesto in cui si è inseriti: storie comuni creano e nutrono un immaginario collettivo, un linguaggio condiviso, fatto di parole e di immagini tratti dai racconti ascoltati. I bambini sperimentano il linguaggio attraverso attività e giochi migliorando la comunicazione, il senso di inclusione e la socializzazione. La lettura animata crea occasioni per osservare la realtà da un punto di vista diverso dal proprio, sviluppando l'interesse e l'apertura verso l'altro quindi l'ascolto, empatia e dialogo. La narrazione favorisce la crescita individuale e la costruzione di un'identità positiva attraverso la creatività. Essa diventa strumento che "liberare la mente", e promotore di life skills.. Durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche, toccando le aree EMOTIVE-RELAZIONALI-COGNITIVE. L'idea è quella di sviluppare, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacità' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilità' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità' e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Costituire attività' di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella



scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Condividere il piacere della lettura vissuta insieme; □ Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno; □ Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita □ Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

● **TEATRO IN LINGUA A.S. 2024.2025**

preparazione allo spettacolo in lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

potenziamento della lingua francese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● Le ferriere di Mongiana: patrimonio storico e culturale del Regno delle due Sicilie A.S. 2024.2025

Il progetto risponde alle esigenze di innovazione e rispetto della tradizione a cui il PTOF dell'istituto pone particolare attenzione e fornisce l'occasione per promuovere, costruire e consolidare rapporti di collaborazione con gli enti territoriali. Sarà una importante occasione per conoscere aspetti del proprio territorio ed entrare nel vivo dei fenomeni storici che hanno coinvolto le nostre passate generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilità sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilità e collaborazione),le abilità pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

- favorire la ricerca storica e archeologica; - esplorare il ruolo delle ferriere di Mongiana; - comprendere l'importanza delle attività siderurgiche e del loro contributo allo sviluppo



economico; - analizzare l'impatto delle politiche borboniche nel contesto industriale preunitario;
- drammatizzazione della canzone di Eugenio Bennato;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● La Calabria di Miguel A.S. 2024.2025

Manifestazione sportiva. Un viaggio attraverso le tante possibilità di inclusione rappresentate dalla pratica sportiva. Progetto ideato da Valerio Piccioni, giornalista della Gazzetta dello Sport e dall'Unione Stampa Sportiva Italiana. Organizzazione di una gara podistica dei 1000 m per gli alunni e alle alunne degli istituti di primo e secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale , personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare

Traguardo

Consolidare le abilita' cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) ,le abilita' sociali ed emotive (empatia , autoefficacia, responsabilita' e collaborazione),le abilita pratiche e fisiche(uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Risultati attesi

Lo sport di tutti, per tutti, con tutti. E' questo il senso più profondo della manifestazione in oggetto. Un viaggio attraverso le tante possibilità di inclusione della pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCANDO ALL'AMBIENTE A.S. 2024.2025

Stimolare la sensibilità verso la natura, approfondire la conoscenza della biodiversità e garantire un futuro sostenibile, oltre a formare la consapevolezza riguardo alla storia e alla cultura locale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Consapevolezza del territorio in cui vivono e si formano gli studenti; - Importanza del rispetto della natura, seguendo il concetto di tutela attiva; - Senso di appartenenza e memoria condivisa

Risorse professionali

Esterno

● FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE A.S. 2024.2025

Progetto ministeriale di educazione alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- educazione alla sana alimentazione

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Settimana della RiGenerazione: a scuola di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico



Risultati attesi

Le attività previste offriranno l'occasione di costruire percorsi interdisciplinari e stimoleranno collegamenti e confronti dando spazio all'operatività e all'espressività. Gli obiettivi prefissati rientrano all'interno delle Competenze Europee volute dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Inoltre sarà possibile trasformare e innovare il processo d'insegnamento apprendimento, allontanandosi dal tradizionale metodo cattedratico per dare spazio al bisogno di partecipazione attiva dell'alunno. Il docente svolgerà il ruolo di facilitatore di un processo che vedrà l'alunno protagonista. I laboratori permetteranno agli alunni di avere una maggiore conoscenza del clima e dell'ambiente terrestre e marino; di acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane, hanno sul territorio circostante e globale; di superare stereotipi e pregiudizi comuni per riconoscere l'importanza dell'uguaglianza di genere, come pilastro del rispetto reciproco; di promuovere un'istruzione di qualità attraverso il confronto con realtà e testimonianze provenienti da situazioni scolastiche del mondo diverse; di superare momenti e atteggiamenti di conflittualità per promuovere una maggiore attenzione nei confronti di un clima di pace e giustizia che deve partire dal piccolo gruppo classe per poi essere esteso a tutti; di sensibilizzare gli alunni ad un consumo critico, consapevole e responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Durante la pausa didattica, si svolgerà la Settimana della RiGenerazione Scuola durante la quale saranno realizzate attività didattiche alternative, preventivamente progettate (classi aperte, tutoring, peerworking, ...) sulle tematiche dell'Agenda 2030 e del Piano Rigenerazione Scuola. Saranno coinvolti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo ai bambini e ragazzi competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La sostenibilità si sviluppa più efficacemente nel mondo se si inizia con la scuola, ed è parte integrante del curriculum scolastico. Quando una scuola inserisce nelle sue attività la sostenibilità, non solo incomincia a interessarsi ed a curare l'ambiente, ma subentra anche l'entusiasmo per un nuovo apprendimento che è più reale, più vicino anche con la comunità del territorio. È fondamentale educare allo sviluppo sostenibile perché tutti devono essere sempre più consapevoli che è necessario cambiare stili di vita e abitudini per assicurare una cura migliore del nostro Pianeta e delle sue risorse. L'obiettivo del percorso è quello di sensibilizzare gli alunni rispetto a comportamenti orientati al rispetto, all'uguaglianza, al risparmio energetico, alla riduzione dei rifiuti, alla mobilità sostenibile e al risparmio dell'acqua per fare in modo che questi comportamenti possano far parte integrante del "saper essere" dei bambini e dei ragazzi che saranno i futuri cittadini di domani. Le classi si trasformeranno in laboratori ciascuno dei quali affronterà una tematica riconducibile al tema della sostenibilità: riciclo, rispetto



dell'ambiente, riuso, inquinamento di mari e fiumi, cambiamenti climatici, diritto all'istruzione, parità di genere, uguaglianza. fame, povertà.....La scuola diventerà un vero e proprio laboratorio di innovazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: digitalmente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

In linea con le indicazioni MIUR promozione di una didattica basata sulla integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e dei docenti BYOD (Bring Your Own Device)- "Porta a scuola il tuo device".

Elaborazione di un regolamento di utilizzo dei dispositivi personali

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Implementazione di nuove funzioni previste nel registro elettronico: upload programmazioni annuali e comunicazioni, modulistica online.

Sperimentazione di nuove funzioni previste dal



Ambito 1. Strumenti

Attività

registro elettronico: richiesta colloqui e

comunicazioni online alle famiglie degli alunni del

I ciclo d'istruzione. Diffusione dell'account per

l'accesso al registro a tutte le famiglie degli alunni

delle scuole primarie.

Consentire agli alunni, sotto la guida dei docenti, di

accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti

della ricerca e della conoscenza.

• Ambienti per la didattica digitale integrata

Utilizzo dello spazio cloud d'Istituto per la

condivisione di attività e diffusione delle buone

pratiche e metodologie innovative-collaborative.

Potenziamento di GSuite for Education per tutto il

personale della scuola e altre piattaforme didattiche.

Creazione di repository disciplinari a cura della

comunità docenti. Sperimentazione di progetti internazionali

"eTwinning".

Implementazione Calendario Google:

organizzazione e pianificazione degli impegni

scolastici in modalità condivisa.

• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Realizzazione di spazi e ambienti di apprendimento innovativi, se la candidatura verrà precedentemente accettata. #azione7

Scuola candidata: Primaria Giulio Zanon.

Effettivo utilizzo delle aule mobili classe 3.0

Scuola secondaria di primo grado Don Milani realizzate con PON 2014-2020 per la didattica laboratoriale.

Attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) per i docenti a T.I.. SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Integrare il digitale nella didattica curricolare.

Implementare il pensiero computazionale nella scuola primaria coinvolgendo vari ambiti disciplinari.

Sperimentazione del progetto "Coding nella scuola primaria".

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Pianificazione e realizzazione dei moduli PON-FSE "Pensiero Computazionale e creatività digitale - Azione 10.2.2.

Sperimentazione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative. Educazione ai media e ai social network.

Creazione di una raccolta di format con percorsi didattici utilizzabili dai docenti in classe.

Sostenere l'attività del docente come facilitatore.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione 2.0": catalogazione informatizzata del patrimonio librario della scuola mediante piattaforma CLUOD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: forma mentis
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Sportello digitale: l'Animatore Digitale si metterà a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.

Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware.

Partecipazione alla rete territoriale e nazionale animatori digitali. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

didattica

Attivazione di percorso di formazione base e intermedio di Editing video-immagini per i docenti dei tre ordini scolastici.

Attivazione percorso di formazione intermedio



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

GSuite e altre piattaforme didattiche.

Attivazione di percorso di formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale. Attivazione di percorso di formazione base per docenti neo assunti e genitori sul Registro elettronico (comunicazioni, bacheca, voti...).

Formazione interna per docenti sull'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi #azione 7 del PNSD, se la candidatura verrà precedentemente accettata.

Percorso di autoformazione e di ricerca-azione sulle tematiche del digitale.

Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo se attivato dal MIUR in ambito del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA FABRIZIA - VVAA807018

SC. INFANZIA NARDODIPACE - VVAA807029

SC.INF. CASSARI NARDODIPACE - VVAA80703A

SC. INFANZIA MONGIANA - VVAA80704B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione e i progressi di apprendimento raggiunti da ciascun bambino, devono essere osservati e compresi più che misurati e valutati, poiché gli alunni vanno seguiti nello sviluppo delle competenze che altro non sono che i traguardi di lungo periodo, che accompagnano tutti gli alunni di ogni ordine e grado in un percorso di crescita. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni

dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Lo strumento fondamentale ed efficace in questo contesto scolastico particolare è "l'osservazione" che viene utilizzato per conoscere e condurre il bambino in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità nascoste ed emergenti, non bisogna, inoltre dimenticare la pratica della documentazione, intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia



Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il

percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricercaazione.

Detto questo, poiché, anche la scuola dell'infanzia occupa un posto importante nella comunità educante, è necessario produrre le certificazioni delle competenze dei bambini di 3, 4, e 5 anni per dare la possibilità a ciascun docente e ai genitori di capire il percorso intrapreso ,facendo riferimento alle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 e alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018, con un particolare riguardo ai profili dell'ultimo anno poiché è il momento in cui il concetto di curriculum verticale si evidenzia e si concretizza al meglio. Nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, già si parlava in modo più easy, ma efficace di valutazione - osservazione supportata da efficaci rubriche valutative, necessarie per valutare, identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione, indicando come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti. Le Rubriche valutative, inoltre, vengono considerate, strumenti finalizzati alla descrizione

analitica delle competenze e alla definizione di criteri e scale di livello, basandosi su una definizione di competenza incentrata sulle dimensioni che la compongono e sui livelli di padronanza attesi

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA COMPLETA DI GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella nostra scuola implica una valutazione dei processi di apprendimento, caratterizzata sulla base di criteri che colgono le abilità, le capacità, e le competenze



dei bambini.

Allegato:

INFANZIA Tabella competenze sociali e civichepdf 123 fabrizia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. In sintonia con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curricolo i docenti progetteranno prove di ingresso, in itinere e prove in uscita al fine di coordinare l'attività didattica dei vari ordini di scuola. In questo modo la valutazione precederà, accompagnerà e seguirà i percorsi curriculari assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento. Saranno previste modalità di informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, favorendo così la partecipazione delle famiglie al processo formativo.

Nell'ottica di miglioramento dell'Offerta formativa si inserisce la responsabilità dell'Autovalutazione, che ha la funzione di introdurre momenti di riflessione sull'operato dei docenti e sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica.

A riguardo saranno previste forme di rendicontazione sociale dell'operato della scuola in un'ottica di corresponsabilità educativa e di partecipazione degli Stakeholders, pur sempre nel rispetto di ruoli e funzioni.

Nell'aderire a tale prospettiva la nostra scuola, esercitando la propria autonomia, partecipa alla riflessione e al confronto con il sistema nazionale di Istruzione superando qualsiasi forma di chiusura.

La promozione della valutazione e dell'autovalutazione sarà la condizione necessaria per il miglioramento della scuola poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella classe e nella scuola.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e



rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella primaria e nella secondaria di primo grado vengono effettuate prove di verifica con scadenze e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica. Esse sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e capacità operative.

La valutazione accompagna e segue tutti i percorsi curricolari. e promuove il bilancio critico sulle attività condotte a termine, in relazione agli esiti delle prove di verifica, vengono calibrati anche interventi di recupero, consolidamento e approfondimento.

In ottemperanza alla legislazione vigente (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169), la valutazione fa ricorso al voto in entrambi gli ordini di scuola con la conferma, nella scuola primaria, del giudizio globale che descriva l'alunno anche dal punto di vista relazionale - comportamentale. Collegialmente viene espresso il voto di condotta, strumento che offre all'istituto la possibilità di intervenire, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, in situazioni divergenti rispetto al comportamento corretto richiesto dall'ambiente, affinché anche l'intervento correttivo abbia valore di percorso educativo. Attraverso il voto in condotta, espresso in decimi, infatti, i docenti valutano l'autocontrollo inteso come comportamento rispettoso delle regole.

Saranno ammessi alle classi successive e all'esame di Stato, a conclusione del ciclo scolastico, solo quegli allievi che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Anche il voto di condotta concorrerà a determinare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e, peraltro, condiziona la valutazione complessiva di ogni allievo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la nostra scuola progetterà percorsi per la promozione, rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Verrà posta particolare attenzione alla capacità di ciascun studente di costruire le proprie conoscenze e abilità in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

A seguito di una costante e regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà effettuata la loro certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado



secondo i seguenti modelli:

Allegato:

Criteria di osservazione e valutazione della relazione.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO FABRIZIA - VVIC80700B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione e i progressi di apprendimento raggiunti da ciascun bambino, devono essere osservati e compresi più che misurati e valutati, poiché gli alunni vanno seguiti nello sviluppo delle competenze che altro non sono che i traguardi di lungo periodo, che accompagnano tutti gli alunni di ogni ordine e grado in un percorso di crescita. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Lo strumento fondamentale ed efficace in questo contesto scolastico particolare è "l'osservazione" che viene utilizzato per conoscere e condurre il bambino in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità nascoste ed emergenti, non bisogna, inoltre dimenticare la pratica della documentazione, intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione



di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca azione.

Detto questo, poiché, anche la scuola dell'infanzia occupa un posto importante nella comunità educante, è necessario produrre le certificazioni delle competenze dei bambini di 3, 4, e 5 anni per dare la possibilità a ciascun docente e ai genitori di capire il percorso intrapreso, facendo riferimento alle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 e alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018, con un particolare riguardo ai profili dell'ultimo anno poiché è il momento in cui il concetto di curriculum verticale si evidenzia e si concretizza al meglio. Nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, già si parlava in modo più easy, ma efficace di valutazione - osservazione supportata da efficaci rubriche valutative, necessarie per valutare, identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione, indicando come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti. Le Rubriche valutative, inoltre, vengono considerate, strumenti finalizzati alla descrizione analitica delle competenze e alla definizione di criteri e scale di livello, basandosi su una definizione di competenza incentrata sulle dimensioni che la compongono e sui livelli di padronanza attesi.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA COMPLETA DI GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella nostra scuola implica una valutazione dei processi di apprendimento, caratterizzata sulla base di criteri che colgono le abilità, le capacità, e le competenze dei bambini. Per la scuola dell'infanzia la valutazione sarà di tipo narrativo.

Allegato:



INFANZIA Tabella competenze sociali e civichepdf 123 fabrizia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dei processi di crescita, che danno una descrizione sintetica, ma esaustiva, sono le griglie di osservazione, rubriche di valutazione e autobiografie cognitive caratterizzate da vari indicatori. Sono costruite sulla base di elementi oggettivamente verificabili e descrivono i comportamenti dei bambini a livello cognitivo, affettivo, emozionale

Allegato:

Criteri di osservazione e valutazione della relazione.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Allegato:

comportamento scuola secondaria di I grado e primaria 2024.2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Consultare la sezione relativa alla valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA STATALE - VMM80701C

SC. MEDIA STATALE NARDODIPACE - VMM80702D

SC. MEDIA FRAZ. CASSARI - VMM80703E

SC. MEDIA "BROUSSARD" MONGIANA - VMM80704G

Criteri di valutazione comuni

L'esercizio della valutazione nel nostro Istituto è motivo di continua riorganizzazione dell'attività formativa e si allaccia con l'attività di programmazione, assumendo carattere formativo e orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali. Il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli alunni, al fine di individuare i punti di forza e, naturalmente quelli di debolezza della proposta didattico-formativa, in modo da regolare, di conseguenza, l'intervento. La stessa, di supporto ai docenti per individuare gli



errori che ostacolano la crescita e la formazione degli alunni, è intesa, come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza.

Allegato:

Valutazione Scuola Secondaria di I grado fabrizia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi che possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA fabrizia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,



nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai

principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata

una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Allegato:

comportamento scuola secondaria di I grado e primaria 2024.2025 fabrizia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Accertamento del numero di assenze: l'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno non viene ammesso allo scrutinio finale. Il consiglio di classe può deliberare di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline

□ - L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.

□ - L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.

□ - L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:

a) reiterata non promozione dell'alunno

b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari

c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico

In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.

Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I voti assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, il giudizio del comportamento e il voto di ammissione, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti. In caso di non ammissione all'esame, l'Istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Valutazione relativa alla Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Allegato:

VALUTAZIONE RELIGIONE E MATERIA ALTERNATIVA fabrizia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO (FABRIZIA) - VVEE80701D

CAPOLUOGO (NARDODIPACE) - VVEE80702E

CASSARI - VVEE80703G

CAPOLUOGO (MONGIANA) - VVEE80704L

Criteri di valutazione comuni



La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione. (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti:



1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

La valutazione si fonda su criteri di:

- CORRESPONSABILITÀ (nel team docente);
- COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate);
- TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi).

Ha carattere:

- PROMOZIONALE: concorre al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- FORMATIVO: concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico;
- ORIENTATIVO: stimola la consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del



decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo e si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni: autonomia tipologia della situazione – risorse – continuità. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni:

- LIVELLO AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- LIVELLO BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art. 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione 62/2017. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

CLASSE-PRIMA fabrizia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è



espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Modalità di valutazione degli apprendimenti Art. 3 ordinanza 172 del 4.12.2020). A seguito di tale ordinanza, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora e arricchisce il proprio Documento di Valutazione tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori

Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico

Allegato:

comportamento scuola secondaria di I grado e primaria 2024.2025 fabrizia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento



dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica

motivazione.

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-24.25.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola realizza molte attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti partecipano fattivamente alla formulazione e alla concretizzazione dei Piani Educativi Individualizzati e il raggiungimento degli obiettivi in essi previsti viene monitorato con regolarità all'interno dei singoli Consigli di Classe e durante gli incontri del GIO. Grande attenzione viene rivolta anche agli studenti con bisogni educativi speciali, certificati e non, con l'elaborazione e la concretizzazione di Piani Didattici Personalizzati che prevedono il pieno coinvolgimento delle famiglie. In tale contesto, la scuola ha elaborato, inoltre, delle schede per la collaborazione tra scuole e tra scuola e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e delle abilità scolastiche, da utilizzarsi per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, per evidenziare gli interventi pedagogico-didattici realizzati e le abilità scolastiche acquisite e altre schede per facilitare la riflessione sui tipi di "difficoltà scolastiche" del singolo allievo e l'attivazione di azioni di recupero, con la definitiva descrizione delle difficoltà persistenti.

Punti di debolezza

Il gruppo per l'inclusione ha perseguito la finalità generale della cura educativa (IL PRENDERSI CURA DI). Pertanto, nell'elaborazione delle linee programmatiche degli interventi didattici opportuni per lo sviluppo e la crescita dei singoli alunni, esso si prefigge sempre più di implementare sinergie e reti per una linea di azione comune tra scuola, famiglia ASP e Enti presenti sul territorio. Manca, infatti, una solida rete di riferimento che possa aiutare i docenti a fronteggiare tutte le diverse situazioni che si presentano. Inoltre, risulta necessario favorire ulteriormente la formazione dei docenti in questo campo, perché solo il lavoro sinergico tra le diverse componenti e una solida preparazione professionale può fornire all'alunno opportunità auxologiche fondamentali per lo sviluppo massimo delle sue potenzialità.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che hanno alle spalle un background socio-economico delicato sono coloro che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola ha effettuato forme di monitoraggio sulla base degli esiti delle prove iniziali e si è avvalsa del contributo fornito dai docenti sulla base delle osservazioni effettuate quotidianamente per il monitoraggio di quei comportamenti che possono risultare poco funzionali allo studio e dunque al successo formativo. La scuola si organizza con attività mirate e strutturate dai singoli docenti, ma in tempi ristretti.

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono sempre molto efficaci, a causa di una scarsa collaborazione da parte delle famiglie e di un background socio-economico difficile da contrastare. Inoltre, a causa delle numerose difficoltà derivanti da questi elementi di contesto, la scuola non sempre riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Per rilevare i bisogni educativi speciali degli alunni della classe si redige un PDP, una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni B.E.S.. Le procedure da mettere in atto e la modulistica sono necessari per la definizione del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità.

Punti di debolezza:

Poche sono però le risorse professionali - figure specialistiche di supporto agli alunni con BES

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano: Piano Educativo Individualizzato su base ICF ex art. 12, comma 5 della L. 104/92, a favore degli alunni con disabilità. Collaborano alla stesura del PEI tutti gli insegnanti del team: curricolari e di sostegno, gli specialisti e tutte le figure interne ed esterne alla scuola che si trovano ad interagire con il bambino. Il PEI viene condiviso e sottoscritto in sede di primo GLO, è sottoposto a verifica in itinere e finale; Piano Didattico Personalizzato ex art. 15 del DM n. 5669 del 12.07.2011 e punto 3.1 delle "Linee guida" per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 17.12.2012. Il PDP viene predisposto dagli insegnanti di classe e condiviso con le famiglie; Piano Didattico Personalizzato per tutti gli altri alunni con BES (svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale). Il PDP viene elaborato dall'intero team e condiviso con le famiglie. Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici ed educativi da perseguire e da valutare. Il raggiungimento di tali obiettivi costituirà il riferimento per una valutazione coerente con il percorso effettuato. Gli obiettivi potranno essere gli stessi della classe di appartenenza, potranno essere semplificati, modificati, personalizzati, purché reputati adeguati alle capacità dell'alunno ed al suo sviluppo. I percorsi costantemente monitorati potranno essere modificati in corso d'anno per renderli più aderenti all'evoluzione della situazione di ogni singolo alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono: Il Dirigente Scolastico; I docenti curricolari e di sostegno; Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), formato da due funzioni strumentali (una per l'area didattica e interculturale, l'altra per l'aspetto relativo alla documentazione) e 6 docenti (curricolari e di sostegno) rappresentanti le scuole dell'istituto di ogni ordine e grado. Il gruppo si occupa di: Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola; Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro operativi sulla base delle effettive esigenze; Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il personale educativo (OEPA) per l'assistenza specialistica; I personale ATA per l'assistenza di base e che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera b del CCNL; Le famiglie degli alunni coinvolti. L'istituto sensibilizza le famiglie al loro coinvolgimento nell'azione di individuazione, accertamento, promozione e sostegno dei bambini con BES, indirizzandole, laddove necessario, all'accesso ai servizi sul territorio (ASL e/o servizi sociali). L'Istituto si impegna ad attuare iniziative di istruzione a domicilio, qualora ve ne siano i presupposti, su richiesta delle famiglie compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche necessarie. I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, tenendo conto dei bisogni di detti alunni, delle caratteristiche della classe in cui sono inseriti, del percorso didattico formativo che bisogna attuare. Gli orari degli insegnanti di sostegno, che supportano la classe, entrando a far parte integralmente del team, mirano all'ottimizzazione della risorsa. L'azione di sostegno si attuerà seguendo modalità diversificate a seconda della tipologia di BES. L'azione del team, in presenza di alunni con DSA, vedrà il coinvolgimento della didattica dell'intero gruppo classe, attraverso strategie specifiche fruibili ed utilizzabili anche da tutti gli altri alunni. All'interno delle risorse rientreranno tutte le iniziative di informazione (per insegnanti, collaboratori scolastici, e tutte le altre figure che all'interno della scuola si trovino ad interagire con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali). Gli insegnanti di classe attraverso scelte di metodologie didattiche inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi reali e laboratori) apporteranno il loro contributo a sostegno dei diversi bisogni educativi speciali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

L'istituto sensibilizza le famiglie al loro coinvolgimento nell'azione di individuazione, accertamento, promozione e sostegno dei bambini con BES , indirizzandole, laddove necessario, all'accesso ai servizi sul territorio (ASL e/o servizi sociali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità, in esso, infatti, sono contenuti i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali di tutti gli alunni della classe. Valutazione scuola primaria L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" sancisce al comma 1 che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e al comma 2 che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170". La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP). La definizione dei livelli di apprendimento Per quanto concerne i livelli di apprendimento, personalizzati nel PEI, vengono valutati in base al DL 66/17 art. 2 c. 2/d. Le quattro dimensioni dei livelli descritte nelle Linee Guida dell'OM n. 172 del 4 dicembre 2020 (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità) possono pertanto essere prese in considerazione in modo diverso, in base all'effettiva situazione e ai bisogni, e anche l'applicazione dei quattro indicatori dei livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) può essere diversa rispetto alla classe. Valutazione alunni scuola secondaria di primo grado La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (PDF >PF e PEI) trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (sviluppo delle potenzialità)



L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato Prove standardizzate Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate come previsto dagli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Esame di stato Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato anche nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove I.C. "AMERIGO VESPUCCI" - VVIC82600R 387 L'OFFERTA FORMATIVA Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica PTOF 2022 - 2025 differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato



diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Certificazione delle competenze Alunni con disabilità Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita. **ORIENTAMENTO** L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", e ha come fine quello di garantire un supporto ed un sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con certificazione di disabilità. Le azioni di orientamento



per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. L'orientamento assume una grande importanza nel processo formativo, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per fare una buona attività di orientamento occorre prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e familiari dello studente, molti aspetti diversi: i suoi interessi e i suoi desideri, i suoi valori, le sue attitudini, i suoi talenti, le sue prospettive per il futuro; curare nella didattica anche la conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio, la consapevolezza delle attitudini personali e delle inclinazioni. Inoltre è importante promuovere iniziative specifiche mirate a far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio, proporre e attuare iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (visita in gruppo alla scuola superiore, micro esperienze laboratoriali, progetti ponte ecc.), fornire informazioni e sostegno alle famiglie che hanno necessità nella procedura di iscrizione online

Approfondimento

Al seguente LINK è possibile estrapolare la modulistica in tema di disabilità elaborata dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione: <https://www.icfabrizia.edu.it/tipologia-documento/bes/>



Aspetti generali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

A.S. 2024.2025

Questo documento racconta la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate tre aree: Dirigenza e coordinamento generale, Organizzazione e gestione Offerta Formativa, Servizi Amministrativi e Ausiliari.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente.

a) AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

DIRIGENTE SCOLASTICO: GIUSEPPE SANGENITI

DIRIGENTE SCOLASTICA	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse. Organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
----------------------	---

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: MARIA ROSA CONTARTESE

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo, all'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica del rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;• ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione delle attività amministrative e contabili;• predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente scolastico.
---	---



	<ul style="list-style-type: none">· provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione, a deliberare degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
--	--

STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico
2. Il Direttore servizi generali ed amministrativi
3. I Collaboratori del Dirigente scolastico
4. I docenti responsabili di plesso
5. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF

STAFF DI DIRIGENZA	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare, si occupa del funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni ricevute dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).
--------------------	---

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: ERNESTA ALVINO	<p><i>Docente incaricato</i></p> <p>Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento del Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione, dei bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione.</p> <p>Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, il funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione dell'</p>
---	--



strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e verifica le presenze durante le sedute;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti docente secondo collaboratore;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Coordina l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado di Prova (compresidi assenti) svolgendo la funzione di preposto alla sicurezza;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela dell'edificio;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ;
- Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici provinciali;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.

Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Proposte e documentazione di metodologie didattiche;
- Compiti connessi allo svolgimento dell'incarico di Animatore digitale, di Referente per la sicurezza.



	<p>contrasto del cyberbullismo;</p> <ul style="list-style-type: none">· Compiti connessi allo svolgimento dell'incarico di referente dislessia per la scuola
<p>SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: GIUSEPPE ANTONIO ESPOSITO</p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <p>Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza del primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone le funzioni di Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con la famiglia in presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività di gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">· Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e verifica le presenze durante le sedute;· Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;· Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;· Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;· Coordina l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado di Prova (compiti assenti) in caso di assenza del primo collaboratore;· Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;· Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici;· Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. <p>Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">· Gestione e adeguamento secondo la vigente normativa del sito web della scuola;· Coordinamento e accompagnamento dei docenti e della segreteria nell'utilizzo delle tecnologie, in collaborazione con la docente Funzione strumentale per le Tecnologie informatiche;· Partecipazione al Team per l'innovazione digitale· Supporto e consulenza al dirigente in merito all'applicazione della normativa scolastica.



	<p>scolastici</p> <ul style="list-style-type: none">· Vigilanza e controllo della disciplina;· Organizzazione interna;· Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.
--	---

b) AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

RESPONSABILI DI PLESSO

	<p><i>Docente incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">· coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche· tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione· cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione <p>o partecipa ad incontri periodici con la Dirigente</p> <p>o coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni</p> <p>o coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio comunicati dalla Dirigente</p> <ul style="list-style-type: none">· svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.
SEC O NDARIA	<p><i>Docente incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">· Coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche· cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione· partecipa ad incontri periodici con la Dirigente· coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni· coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio



	<p>comunicati dalla Dirigente</p> <ul style="list-style-type: none">· tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione· svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.
--	--

REFERENTI

COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: LINGUE STRANIERE	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· coordina i docenti delle lingue straniere negli aspetti di progettazione e valutazione
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: LETTERE	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· coordina i docenti di lettere negli aspetti di progettazione e valutazione del piano
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO: MATEMATICA	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· coordina i docenti di matematica negli aspetti di progettazione e valutazione
REFERENTE DSA	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· Consulenza ai docenti relativa alla gestione di alunni con DSA· Consulenza a genitori di alunni con DSA· Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni· Predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con DSA· Coordinamento eventuale commissione
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· Predisposizione piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo



	<ul style="list-style-type: none">· Realizzazione di iniziative per le scuole secondarie per la prevenzione del bullismo· Raccolta e diffusione di buone pratiche per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
REFERENTE PROVE INVALSI	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizzare la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI della scuola secondaria di primo grado per il corrente anno scolastico.· Valutare i risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica
COMMISSIONE ORARIO	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· elaborazione orario settimanale Prova e Arcole secondaria
ANIMATORE DIGITALE	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambienti scolastici, favorendo l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione degli studenti alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso progetti di ricerca-azione;· COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la promozione di una cultura digitale condivisa;· CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e strumenti innovativi da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
SUB-CONSEGNATARI SUSSIDI	<p>Docenti incaricati</p> <ul style="list-style-type: none">· coordina l'acquisto dei sussidi, trasmettendo il fabbisogno alla segreteria;· coordina le modalità di utilizzo, di custodia e di riordino dei sussidi e delle attrezzature da parte dei docenti;· segnala con tempestività eventuali sussidi difettosi, rotti o vetusti o mancanti



· tiene le chiavi (armadi e locali) dove sono custoditi tutti i beni affidati.

COMMISSIONI

COMMISSIONE ORARIA	Docenti in
REFERENTE ALLA SALUTE	Docenti in
COMMISSIONE E REFERENTE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	Docenti in
COMMISSIONE MENSA	Docenti in
COMMISSIONE PTOF	Docenti in
GRUPPO DI LAVORO ATTIVO PER L'INCLUSIONE	Docenti in
REFERENTE UNICEF	Docenti in
REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Docenti in
REFERENTE LEGALITA' E CONTRASTO AL BULLISMO	Docenti in
COMMISSIONE NIV	Docenti in
GIORNALINO SCOLASTICO	Docenti in
REFERENTE PROGETTO LETTURA	Docenti in
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	Docenti in



REFERENTE DSA	Docenti incaricati
REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Docenti incaricati

FUNZIONI STRUMENTALI

GESTIONE DEL PTOF – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, e corresponsabilità Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM· Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione· Aggiornamento raccolta curriculum vitae dei docenti· Coordinamento prove standardizzate nazionali e rendicontazioni· Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari· Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari e valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i dipartimenti)· Rendicontazione sociale PTOF.· Coordinamento prove standardizzate nazionali· Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni· Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM.· Monitoraggio azioni PDM· Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione· Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni· Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto
---	--



	in chiusura dell'anno scolastico.
GESTIONE AREA INFORMATICA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attrezzature informatiche multimediali dell'istituto• Gestione del sito WEB.• Consulenza e supporto ai docenti.• Gestione del piano di formazione e aggiornamento.• Allestimento archivi di documentazione didattica.• Supportare i docenti nell'uso del registro elettronico.• Coordinare e promuovere la diffusione degli strumenti di documentazione scuola.
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività di continuità e orientamento• Gestione dei progetti formativi con Enti ed istituzioni presenti sul territorio• Organizzazione manifestazioni inerenti il curricolo d'istituto• Approfondire i temi di attualità alla luce dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile• Implementare percorsi per educare alla cittadinanza e alla sostenibilità delle discipline.• Spunti di attività indoor e outdoor, anche con utilizzo di dispositivi digitali all'educazione ambientale, all'educazione civica e alla cittadinanza attiva dei Campi di esperienza.• Sollecitare un processo d'innovazione profondo in cui tutti i soggetti coinvolti sono posti nelle condizioni di essere protagonisti, assumendosi le proprie responsabilità• Raccolta documentazione riguardanti uscite didattiche, viaggi d'istruzione• Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai genitori• Collaborazione con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con gli enti esterni• Stesura di progetti da bandi di finanziati relativi alla propria area di competenza con il referente degli stessi;• Curare la modulistica rivolta a docenti, ATA, alunni e genitori;
AREA ALUNNI BES	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero



	<p>interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni con diritto sulla base dei criteri definiti. • Coordinamento e gestione delle attività in favore dell'inclusione. • Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con DSA. • Collaborazione con il DS e il personale di segreteria all'elaborazione dei docenti di sostegno. • Convocare e presiedere riunioni GLO/GLI su delega del DS. • Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. • Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure di sostegno per un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. • Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al sostegno in classe con alunni con DSA.
--	---

c) AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

la verifica, la registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.

Settore o area	Assistenti Amm.vi	compiti
----------------	----------------------	---------



<p>UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica</p>	<p>TASSONE CARMELA</p>	<p>Organici: inserimento dati definizione organici - Informazione utenza interna Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni e gestione a o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestioni conservazione digitale di pagelle e registrone dei voti con programma Axios (A web)- gestione assenze e ritardi con segnalazione tempestiva delle situazioni Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) registri - esoneri educazione fisica e religione – denunce infortuni INAIL e Assi pratiche studenti diversamente abili-- Esami di stato (intera procedura su reg documentazione)- elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti conness previste nel PTOF- Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, e (personale interno) dei docenti accompagnatori – Gestione monitoraggi e riler studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web.. Convocazione via mail dei interclasse – intersezione previa comunicazione del DS-Adempimenti conness s.s.i.i. in materia di amministrazione trasparente.</p> <p>Tenuta registro protocollo informatico compreso l’indirizzo di PEO e PEC. deg Ogni assistente amministrativo procede all’archiviazione, notifica, trasmissione uscita che afferiscono ai Settori assegnatigli (attribuzione protocollo, smistam copie dell’atto, conservazione nei fascicoli di archivio corrente, storico e digita versamenti Pago in Rete, verifica contributi volontari famiglie. Verifica situazio Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse</p> <p>In caso di assenza breve l’unità sarà sostituita dai colleghi in servizio.</p> <p>AREA PERSONALE : comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro</p>
<p>UOAGP Unità Operativa Affari Generali e Protocollo</p>	<p>TRIPALDI GIUSEPPE</p>	<p>Tenuta registro protocollo informatico-Circolari interne (compresa pubblicazi dell’istituzione scolastica)-Gestione corrispondenza elettronica riferite agli ind Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici-Tenuta archivio carta controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell’ambito del PTOF- collegiali- Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione Comunicazione dei guasti all’ente locale- Gestioni circolari scioperi e assemble docenti aderenti nel sistema delle-Gestione istanze di accesso civico (FOIA)-G generalizzato (FOIA)-de-certificazione-Gestione archivio analogico-Gestione pr digitale-Gestione procedure per la conservazione digitale presso l’ente conser con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione traspar atti nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”e Amministrazione Trasparente-C</p>



		<p>personale per tutte le pratiche afferenti l'area</p> <p>Collaborazione con il DSGA nella gestione amministrativa- In caso di assenza colleghi in servizio.</p>
<p>UOAGP</p> <p>Unità Operativa Affari Generali e Protocollo</p>	<p>D'ASTOLI FAUSTA</p>	<p>Tenuta registro protocollo informatico-Circolari interne-Gestione corrispondenza indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analitici e archivio digitale-Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare (PNRR-Convocazione organi collegiali- Distribuzione modulistica analogica al posto della modulistica "smart"-Comunicazione dei guasti all'ente locale- Gestioni circolari sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle-Gestione istanze di ammissione</p> <p>Collaborazione con l'ufficio personale per tutte le pratiche afferenti l'area</p> <p>Collaborazione con il DSGA nella gestione amministrativa</p> <p>In caso di assenza breve l'unità sarà sostituita dai colleghi in servizio.</p>
<p>UOPSG</p> <p>Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p>	<p>MINICHINI VINCENZO</p>	<p>Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - attribuzione supplenze - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove graduatorie. Svolgimento, Modificazioni, Estinzione Del Rapporto Di Lavoro: In particolare, per il primo contratto: effettuare il controllo dei titoli di accesso, accademici, professionali e servizio ATA e per i docenti relativamente a tutte le classi di concorso per le quali sono nelle GPS; procedere alla proposta di convalida dei punteggi; caricare al SIDI i dati del Personale Scuola/Graduatorie Provinciali Di Supplenza/Verifica e Convalida Di Supplenze aventi ad oggetto convalide/rettifiche/esclusioni su ciascuna classe di concorso</p> <p>Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti per la richiesta di documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze -Corsi di aggiornamento Attestati corsi di aggiornamento - Ricostruzioni di carriera personale docente - adempimenti PASSWEB (TFS e sistemazione posizione assicurativa) gestione istanze al DSGA, Gestione ed elaborazione TFR</p> <p>autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Visite fiscali. Tenuta dei dati riferita al personale supplente ed esperto esterno). Rapporti DPT e Ragioneria</p>



		<p>accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Distribuzione modulistica vari registro protocollo informatico compreso l'indirizzo di PEO e PEC. degli atti di assistente amministrativo procede all'archiviazione, notifica, trasmissione e sp afferiscono ai Settori assegnatigli (attribuzione protocollo, smistamento ai sog dell'atto, conservazione nei fascicoli di archivio corrente, storico e digitale e tr</p> <p>Collaborazione con il DSGA nella gestione del personale. Aggiornamento asse emissione decreti congedi ed aspettative - I tassi di assenza del personale – g statistiche assenze.</p> <p>Collabora alla gestione dell'area personale l' A.A. D'Astoli Fausta e l'A.A. Tripal breve l'unità sarà sostituita dai colleghi in servizio.</p>
<p>UO AFC</p> <p>Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile</p> <p>UO AMP</p> <p>Unità Operativa Acquisti, e Magazzino e Patrimonio</p>	<p>DSGA</p> <p>MARIA ROSA</p> <p>CORTARTESE</p>	<p>Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente D contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP-Accessori fuori si l'INPS- Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato- Registro decreti- Ad</p> <p>elaborazione e Rilascio CU- gestione trasmissioni telematiche (770 [se necess EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). -Pagamenti compensi accessori al personale c</p> <p>Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni-Cura del Registro delle retribu</p> <p>esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali- Elaborazione dati p</p> <p>programma annuale e per il conto consuntivo-Elaborazione schede illustrativ</p> <p>Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA .- per l'Ordinativo Informat</p> <p>pagamento e reversali d'incasso- Bandi e avvisi per il reclutamento del person</p> <p>contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti -gestione file x</p> <p>all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno.-Pagamento delle fatture elettronic</p> <p>e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP-gestione del procedimento</p> <p>elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Cred</p> <p>esempio, la comunicazione di assenza disposizioni debitorie e dello stock dei c</p> <p>Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in A</p> <p>Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pen</p> <p>Collabora alla gestione, del sistema di gestione documentale informatico "Seg</p> <p>connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.</p> <p>e pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti• La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi



		<ul style="list-style-type: none">• Il Programma Annuale• Il Conto Consuntivo <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. " Albo on-line" e "Am sito web.</p> <p>Tenuta dei registri degli inventari-Rapporti con i sub consegnatari-Carico e sca Cig-Cup-Durc-Controllo requisiti fornitori in base alla normativa vigente-Reda.</p> <p>Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA-Emissioni compresi gli ODA-anche in adesione alle convenzioni Consip, e attive.</p>
--	--	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Docente incaricato Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica. Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo

2



andamento. Inoltre: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, nel caso di assenza del docente secondo collaboratore; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Coordina l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado di Prova (comprese le sostituzioni dei docenti assenti) svolgendo la funzione di preposto alla sicurezza; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ; • Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario



scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte e documentazione di metodologie didattiche; • Compiti connessi allo svolgimento dell'incarico di Animatore digitale, di Referente per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo;

FUNZIONI STRUMENTALI GESTIONE DEL PTOF – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Docente incaricato • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa • Aggiornamento raccolta curriculum vitae dei docenti • Coordinamento prove standardizzate nazionali e rendicontazione • Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Rendicontazione sociale PTOF. • Coordinamento prove standardizzate nazionali • Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri

Funzione strumentale

4



Enti o istituzioni • Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza
Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Monitoraggio azioni PDM • Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. GESTIONE AREA INFORMATICA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Docente incaricato • Gestione delle attrezzature informatiche multimediali dell'istituto. • Gestione del sito WEB. • Consulenza e supporto ai docenti. • Gestione del piano di formazione e aggiornamento. • Allestimento archivi di documentazione didattica. • Supportare i docenti nell'uso del registro elettronico. • Coordinare e promuovere la diffusione degli strumenti di documentazione prodotti dalla scuola. RAPPORTI CON IL TERRITORIO Docente incaricato • Coordinamento delle attività di continuità e orientamento • Gestione dei progetti formativi con Enti ed istituzioni presenti sul territorio •



Organizzazione manifestazioni inerenti il curricolo d'istituto • Approfondire i temi di attualità alla luce dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Implementare percorsi per educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, coinvolgendo tutte le discipline. • Spunti di attività indoor e outdoor, anche con utilizzo di dispositivi tecnologici, in riferimento all'educazione ambientale, all'educazione civica e alla cittadinanza digitale, in una trasversalità dei Campi di esperienza.

- Sollecitare un processo d'innovazione profondo in cui tutti i soggetti della vita scolastica siano posti nelle condizioni di essere protagonisti, assumendosi le proprie responsabilità
- Raccolta documentazione riguardanti uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spettacoli;
- Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai docenti dei diversi plessi;
- Collaborazione con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con le agenzie di viaggio
- Stesura di progetti da bandi di finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi;
- Curare la modulistica rivolta a docenti, ATA, alunni e genitori;

AREA ALUNNI BES • Docente incaricato • Coordinamento delle attività di



compensazione, integrazione e recupero anche di carattere interculturale. • Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici, valutazione delle richieste e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni aventi • diritto sulla base dei criteri definiti. • Coordinamento e gestione delle attività in favore dell'inclusione degli alunni con disabilità, • Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES. • Collaborazione con il DS e il personale di segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno. • Convocare e presiedere riunioni GLO/GLI su delega del DS. • Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. • Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. • Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA.

Capodipartimento

Con il termine Dipartimento disciplinare si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le

6



scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato a studiare e costruire operativamente il curricolo disciplinare. Ogni Dipartimento ha un responsabile che coordina gli aspetti della programmazione. I Dipartimenti dell'istituto sono così organizzati:

**COORDINATORI DIPARTIMENTI
SCUOLA PRIMARIA Dip. Linguistico
Espressivo – Antropologico: ins.
Tassone Maria Antonietta Dip. Logico
Matematico: Pisano Mariacarmela**

**COORDINATORI DIPARTIMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Dip. Letterario: Giuseppe Antonio
Esposito Dip. Lingue straniere: Maria
Antonia Daniele Dip. Artistico
Espressivo: Nensy Rachiele Dip.
Matematico Scientifico Tecnologico:
Raffaele Fioresta** I dipartimenti lavoreranno su studio e analisi delle Indicazioni Nazionali, elaborazione della programmazione, didattica per competenze, criteri di valutazione comuni, test di ingresso e verifiche unitarie per discipline. I Dipartimenti potranno anche lavorare, in prima battuta, riunendosi per ordine di scuola, ma sono imprescindibili gli incontri comuni per la programmazione delle attività didattiche e valutative da svolgersi in continuità.



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”• Provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)• Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna• Diffondere con la massima urgenza le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, ai genitori degli alunni e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale• Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe• Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso• Redigere Responsabile di plesso a Maggio/Giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico• Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale	12
------------------------	---	----



scolastico • Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- Essere punto di riferimento organizzativo
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai
- Regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne



alla scuola ha il compito di: •
Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso • Avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali. • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe • Coordinare l'organizzazione visite di istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme alla Funzione Strumentale e ai docenti referenti di progetto. Ogni responsabile di plesso è, infine, il referente della sicurezza per il proprio plesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale elaborerà un percorso formativo finalizzato a sviluppare le competenze digitali dei docenti con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti digitali. Si occuperà della formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Sosterrà il

1



protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività. Individuerà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore Digitale seguirà le attività di formazione appositamente previste dalla norma e provvederà a declinare i compiti predetti in una sintetica progettazione sulla base dei bisogni concreti dell'Istituzione scolastica, lavorando in sinergia con il TEAM Digitale per l'innovazione dell'Istituto.

Team digitale

Il Team Digitale promuove e sostiene i docenti in percorsi innovativi implementando l'uso delle TIC all'interno della didattica

6

Coordinatore dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di

1



consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. - Socializzare le attività agli Organi Collegiali. - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso. - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi



possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in Istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.



Referente certificazioni linguistiche

Coordinatore: Dirigente Scolastico
COMPITI Azione di coordinamento e supporto organizzativo per il conseguimento della certificazione linguistica.

1

Referente Centro Sportivo Studentesco

Il Referente del Centro Sportivo Scolastico ha il compito di: - Coordinare la realizzazione di un organico programma didattico-sportivo con progettazione, programmazione e pianificazione delle relative attività da proporre agli alunni, in congruenza con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella scuola, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in osservanza delle norme e dei protocolli di sicurezza anti- Covid; - Coordinare l'organizzazione di percorsi di avviamento alla pratica delle diverse discipline sportive, ai fini della partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

1

Referente scuola primaria

Coordinatore: Dirigente Scolastico
COMPITI Azione di coordinamento e supporto organizzativo in merito all'iniziativa promossa dall'USR Calabria nell'ambito della promozione della pratica motoria nella Scuola Primaria.

1

Referente Legalità

Partecipazione a iniziative promosse dal MIUR/USR. - Progettazione di specifiche attività di formazione e relativa diffusione delle buone

1



	pratiche in materia di promozione della Legalità	
Commissione continuità e orientamento	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI La Commissione Continuità e Orientamento ha il compito di : 1. Favorire. il raccordo tra ivari ordini di scuola; 2. Organizzare le attività di orientamento per glialunni di scuola secondaria; 3. Verificare e valutare gli esiti a distanza; 4. Organizzazione Open Day d'Istituto	5
Commissione NIV	Coordinatori: docenti incaricati delle FF:SS area 3 COMPITI • Attuazione del PdM alla luce dei dati desunti dal RAV • Descrizione del contesto socioculturale in cui opera la scuola • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.	3
Commissione oraria	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI • Elabora l'orario delle attività didattiche per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado • Cura la trasmissione e l'eventuale modifica • Raccoglie le osservazioni	3



	dei responsabili di plesso e dei coordinatori di classe	
Commissione mensa	<p>E' un organismo consultivo che si propone di: a) migliorare la qualità della refezione; b) sviluppare il senso di una corretta ed equilibrata alimentazione attraverso l'educazione alimentare, al fine di indirizzare le giovani generazioni ad un sano rapporto con il cibo, ad una scelta sempre consapevole degli alimenti e alla promozione del benessere e della salute. c) Porsi da ponte tra alunni, famiglie, ente comunale e titolare del Servizio di ristorazione per le diverse richieste avanzate dall'utenza stessa.</p>	5
Commissione educazione civica	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI La commissione realizza il curriculum di educazione civica, individuando specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.</p>	4
Referente Unicef	<p>Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI Azione di coordinamento e supporto organizzativo nell'ambito delle manifestazioni e iniziative promosse dal Comitato Unicef a livello provinciale, regionale e nazionale.</p>	1
Comitato di valutazione	Il Comitato di valutazione ha il	4



compito di: - fissare dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione; - valutare il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; - esprimere un giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.

Segretario collegio dei docenti

Il segretario del Collegio dei docenti ha il compito di verbalizzare la seduta del collegio dei docenti. 1

Segretario Consiglio Istituto

Il segretario del Consiglio d'Istituto ha il compito di verbalizzare la seduta del consiglio d'Istituto 1

Commissione elettorale

La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. 5

Coordinatori di

I compiti del coordinatore di classe 21



sezione/classe/interclasse sono i seguenti:

- Coordinare la progettazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari.
- Presiedere e coordinare le sedute del CdC/IN organizzandone il lavoro e verbalizzandone le sedute.
- Nel presiedere le sedute del CdC/ IN controllare che la discussione sia attinente agli argomenti previsti dall'O.d.G.
- Favorire la coesione interna della classe e tenersi regolarmente informata sul profitto degli alunni, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio.
- Individuare alunni che necessitano di attività di recupero.
- Mantenere i rapporti con i genitori.
- Controllare regolarmente le assenze degli studenti e informare il Dirigente in caso di assenze prolungate.
- Curare, in collaborazione con gli altri docenti, l'elaborazione dei giudizi per le schede di valutazione quadrimestrale.
- Raccogliere le varie proposte dei docenti.
- Procedere alla raccolta delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe/interclasse/int
- Informare il Dirigente sugli avvenimenti significativi della classe.

Referente Giornalino
Scolastico

L'incarico di referente giornalino scolastico prevede i seguenti compiti:

- raccolta degli articoli scritti dagli alunni relativi alle esperienze

1



	scolastiche significative e revisione delle bozze, • elaborazione in formato digitale del giornalino e diffusione dello stesso	
Referente Lettura	Coordinatore: Dirigente Scolastico COMPITI• Coordinare l'attuazione del progetto, interfacciandosi con i coordinatori di classe e le FF.SS.; • individuare i testi da approfondire in classe, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento Umanistico e coordinarne la discussione con eventuali ospiti durante la manifestazione; • curare le relazioni con gli ospiti e l'aspetto logistico della manifestazione individuando luogo e periodo; • monitoraggio in itinere e finale del progetto con relativa stesura di una relazione finale; documentazione e pubblicizzazione del lavoro svolto (manifestazioni di fine anno, produzione di documentazione ecc ecc	1
Commissione bullismo e cyberbullismo	La commissione si occuperà di mettere in atto quanto previsto dalla normativa vigente in termine di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	3
Referente progetto Educando all'ambiente	Coordinamento delle attività inerenti il progetto "Educando all'ambiente" promosso dal Parco delle Serre	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti saranno impegnati in attività di lezione frontale e potenziamento all'interno delle varie classi a seconda delle esigenze educativo-didattiche di volta in volta registrate all'interno dei consigli d'interclasse. Si potrà inoltre prevedere un efficace utilizzo all'interno di attività di ampliamento dell'offerta formativa deliberata all'interno degli organi collegiali</p> <p>Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	<p>Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coerenza con i progetti individuali di potenziamento e supplenze brevi entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento (ampliamento offerta formativa)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Attività inerente la gestione e il coordinamento dell'organizzazione tecnica, amministrativa contabile, della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi centrali e periferici del Ministero dell'Istruzione, con le altre II.SS., con gli Enti locali, con gli organismi territoriali periferici, dell'INPS, dell'INAIL, Agenzia delle entrate, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con le scuole. L'orario, nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima disponibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione.

Ufficio protocollo

Gestione Ufficio Protocollo Peo e Pec Protocollazione e smistamento documenti ai vari uffici su Gecodoc. Archiviazione giornaliera protocollo informatico CAD e invio in conservazione. Ricevimento e trasmissione anche della corrispondenza

Ufficio per la didattica

Iscrizione/gestione fascicoli personali alunni - libri di testo; Adempimenti previsti per esami di licenza, collaborazione con commissioni esami - predisposizione del materiale e rilascio documentazione; Coordinamento e adempimenti alunni con disabilità. Supporto alla predisposizione degli organici. Adempimenti previsti in caso di infortuni- assicurazione/tenuta registro infortuni area alunni; Relazioni con le famiglie. Pratiche



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

alunni H e alunni stranieri in collaborazione. Referente Pubblicazione Albo ed Amministrazione Trasparente PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa; Anagrafe delle Prestazioni su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA

Ufficio per il personale

Gestione Docenti Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria di I grado: Adempimenti legati alla stipula dei contratti t.i./t.d. - Comunicazioni centro impiego - Pratiche pensione/cause di servizio/buonuscita ecc.; Graduatoria interna soprannumerari - Ricostruzioni di carriera; Nomine, gestione amministrativa e supporto alla rendicontazione nei Progetti Ptof/contrattazione e attività di supporto sui Progetti Ptof, Supporto alla DSGA all'attuazione del piano delle attività - contrattazione e informativa preventiva e successiva alla contrattazione; Rilevazione sostituzione colleghi assenti; Coordinamento ufficio personale ed affari generali; PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa; Anagrafe delle Prestazioni per gli incarichi di propria competenza e su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Gestione del personale Ata: Adempimenti legati alla stipula dei contratti t.i./t.d. - Comunicazioni centro impiego - Pratiche pensione/cause di servizio/buonuscita ecc.; Graduatoria interna soprannumerari; Nomine Progetti Ptof/contrattazione. Ricostruzioni di carriera; Gestione software rilevazione presenze del personale Ata e predisposizione tabulati mensili. Gestione dei rapporti con il personale Ata in merito alla tenuta dei registri di rilevazione delle attività eccedenti l'orario di servizio (Straordinario e/o intensificazione) Gestione delle sostituzioni dei collaboratori scolastici sui plessi in caso di assenza. Gestione assenze del personale Docente a Ata (assenze, visite fiscali, ferie,



aspettative, malattia, permessi ecc., decreti di congedo con riduzione di stipendio); Certificati di servizio, sistemazione pratiche d'archivio; Comunicazioni centro impiego; Trasmissione domande assegno nucleo familiare, richiesta piccolo prestito emutuo INPS; Adempimenti relativi a trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni; Giochi sportivi studenteschi; Assistenti educativi e tirocinanti regionali; PEO e PEC: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonchè archiviazione della stessa; Anagrafe delle Prestazioni su indicazioni del DSGA. Supporto al DS: accordi di rete e progettazione candidature Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

PagoPa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: accordo con il Liceo Scientifico Capialdi

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: rete formazione personale ata

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: accordo di rete IIS SERRA SAN BRUNO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CONSERVATORIO F. TORREFRANCA DI VIBO VALENTIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Parti siglano un rapporto di collaborazione relativo alla diffusione della cultura musicale di base, definendo e concordando i parametri dell'offerta didattica destinata agli allievi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. L'intesa nasce dalla necessità di fornire un'adeguata preparazione per l'eventuale ammissione in Conservatorio ai corsi propedeutici indispensabili per un eventuale accesso ai corsi accademici di Primo Livello.

A tal fine il Conservatorio e l'Istituto cooperano nell'ambito relativo alla formazione musicale di base per conseguire, in forma distribuita sul territorio, i più alti e efficaci livelli di servizio didattico, artistico e progettuale allo scopo di ampliare e qualificare il bacino d'utenza delle attività musicali nonché fornire, al più ampio numero di giovani, un'adeguata preparazione per l'eventuale ammissione ai corsi accademici a indirizzo musicale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione tecnologica

“Innovare con le metodologie didattiche”: il corso di formazione offre un’immersione completa nelle pratiche educative all’avanguardia. Attraverso una combinazione di approcci esperienziali, collaborativi e personalizzati, il corso introduce i partecipanti a una vasta gamma di metodologie pedagogiche, inclusi il Problem Based Learning, l’inquiry based learning, lo story telling, il problem solving, il making, il tinkering e la gamification. L’obiettivo principale del corso è quello di fornire ai docenti gli strumenti e le competenze necessarie per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e inclusivi, che stimolino la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti. Attraverso l’esplorazione di strumenti digitali, della realtà virtuale e aumentata, i partecipanti impareranno a integrare in modo efficace le tecnologie emergenti nelle loro pratiche didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Misure di accompagnamento per la valutazione

Innovare la valutazione: strategie e strumenti efficaci: il corso di formazione sulle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, offre una prospettiva esaustiva sulle metodologie moderne per valutare l'apprendimento degli studenti in modo efficace e significativo. Attraverso una combinazione di teoria e pratica, i partecipanti acquisiranno competenze avanzate nella progettazione di strumenti di valutazione innovativi che riflettano le esigenze di un mondo in continua evoluzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su metodologie innovative

Insegnare le STEM in chiave interdisciplinare: metodologie e competenze: è noto come le materie STEM e l'educazione scientifico-tecnologica debbano essere parte fondamentale della formazione di



ogni studente italiano, in virtù delle competenze che sviluppano e che rendono l'individuo capace di gestire situazioni complesse nella vita reale come quella di saper risolvere problemi e di saper lavorare in maniera cooperativa. Perché ciò accada, occorre andare alla ricerca di metodologie didattiche efficaci attraverso le quali innovare la didattica. Il corso si propone dunque di fornire un paradigma educativo e un quadro pedagogico di riferimento per progettare attività didattiche in una prospettiva STEAM, facendo riferimento a contesti reali di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: - Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione amministrativa e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA anche con il coinvolgimento del personale docente

Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

personale di segreteria

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica

Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica

Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sul miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti

Nell'ambito del PNRR DM65, corsi finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2 e della metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano Di Formazione E Aggiornamento Premesso che il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF,



oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa;

della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze; • la programmazione delle attività deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva: progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli, definendo processi e risultati di apprendimento che pongano al centro dell'azione educativa le motivazioni degli allievi; la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione attraverso una didattica e una metodologia che prevede innovazione e inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche; • vanno favorite sia le iniziative formative on-line e di autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL...; •

• vanno programmate attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008) la L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e le numerose innovazioni hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo nell'ambito della autonomia scolastica. • FINALITA' dall'art.1 c.1 L.107/2015... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ,..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazionedi partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ... Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; •

• Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

• Migliorare la qualità degli insegnamenti; • Favorire l'autoaggiornamento;

• Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione previste dalla L.107/2015. OBIETTIVI favorire il lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classe parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o equipe



pedagogiche, dei singoli docenti;

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- • orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una migliore efficacia dell'azione educativa: DSA, metodologie dei linguaggi espressivi;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi.
- Il piano di formazione e aggiornamento della Scuola prevede, inoltre - previa autorizzazione la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditate. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, o alla disponibilità del personale alla partecipazione. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nella pratica didattica Per ciascuna attività formativa: il DS accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" o "certificato di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Partecipazione obbligatoria del personale docente alle iniziative del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti/ATA deliberate dal Collegio Docenti in" riferimento al c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015:

1. momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;
2. si favorirà la partecipazione a corsi attinenti con gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento



d'Istituto e in sintonia con gli obiettivi formativi previsti nel PTOF;

3. in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e/o di più richieste di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, compatibilmente con il servizio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità : - precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo sia specifico; - precedenza al docente che non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio; - precedenza all'insegnante titolare; - precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.

4. A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal servizio si privilegia: - in prima istanza, la concessione del permesso al personale assunto a tempo indeterminato, che garantisca continuità/permanenza nell'Istituto; - non più di un insegnante per plesso; - la precedenza dell'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente. Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce e ora assenti nel piano. Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare " l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



Piano di formazione del personale ATA

- percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del d. lgs. 81/2008: formazione generale e specifica

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione delle procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La formazione del D.S.G.A. e degli assistenti amministrativi sarà indirizzata verso la digitalizzazione, per accrescere le competenze utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.